ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $3\,^{3}/_{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 21 Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7256

Il rifiuto del tribunale dell'Aja.

L'AJA 20 (Reuter). Nella seduta tenuta nel pomeriggio, il Consiglio d'amministrazione del tribunale arbitrale si dichiarò incompetente a decidere sulla proposta boera di intervenire nella questione sud-africana.

Il processo contro il dott Krause.

LONDRA 20 (N). Nell'odierno processo contro il dott. Krause il rappresentante il P. M. propose che il dott. Krause venisse consegnato all'*Old Bailey* (la Corte centrale criminale per la città di Londra ed in certi casi anche per tutta l'Inghilterra e per il paese di Galles N. d. R.). sotto l'imputazione di aver eccitato all' omicidio; e soggiunse ch'egli si riserva di elevare contro il Krause l'accusa per alto tradimento, dopo terminato il primo processo a suo carico, e quando egli lo riterrà opportuno.

L'accusa si fonderebbe su una lettera del dott. Krause a quel Bröcksma, fucilato tempo fa nell'Africa Meridionale, lettera nella quale Krause eccitava il Bröcksma ad assassinare l'avvocato Prosper. Il difensore di Krause sostiene che contro il suo cliente non si può procedere per alto tradimento. Dopo l'escussione dei testimoni si aggiornò il processo. Il giudice di polizia acconsentì alla scarcerazione del dott. Krause, verso deposito di una cauzione di 2000 lire sterline.

LONDRA 20 (N). Si crede che il dott. Krause non sarà più estradato al tribunale statario di Pretoria, come v'era l'intenzione dapprincipio. Se l' estradizione fosse accordata, il tribunale statario senza dubbio condannerebbe il dott. Krause alla fucilazione. Invece la Corte d'assise, probabilmente lo proscioglierà.

(Il dott. Krause originariamente era stato accusato di aver mantenuto relazioni, stando a Londra, con i capi boeri, ai quali avrebbe inviato informazioni d'interesse militare. Il dott. Krause, alla presa di Johannesburg da parte degli inglesi, aveva effettuato la resa della città ed era stato rilasciato dagl' inglesi verso la promessa ch'egli non avrebbe più partecipato ad alcuna azione ostile all'Inghilterra. *N. d. R.*)

La Svizzera per la fine della guerra.

ZURIGO, 20 (N). Al grande consiglio del cantone di Berna è stata presentata la risoluzione seguente firmata da tutti i partiti; Il Grande Consiglio incarica il Consiglio di Governo di presentare sulla base dell' articolo 93 della costituzione federale al Consiglio federale la domanda che il Governo elvetico proponga agli altri Governi di intraprendere di comune accordo le pratiche opportune per indurre il Governo inglese a porre fine al sistema di guereggiare, inumano e contrario al diritto delle genti adottatosi nell'Africa meridionale e perchè si facciano cessare le sofferenze delle misere donne e dei fanciulli boeri trattenuti negli accampamenti di concentramento.

Amaro rimprovero di Salisbury agl' inglesi boerofili.

LONDRA 20 (N). Lord Salisbury, nella risposta al voto di fiducia dato al Governo da una Società filiale della *Primrose Ligue*, dice: „Noi avevamo veramente bisogno di tale incoraggiamento. L'Inghilterra a quanto io credo, è l' unico paese in cui, durante una guerra, uomini illustri pubblichino scritti e tengano discorsi come se essi appartenessero alle file nemiche.

Il ritorno d'un console.

L'AJA 20 (B). Il console generale dei Paesi Bassi a Pretoria, Nieuwenhuis, è arrivato oggi qui.

Chamberlain e le proteste in Germania.

LONDRA 20 (N). Il ministro delle colonie Chamberlain ricevette giorni fa da un tal Meriner di Penrith, una lettera in cui questi gli domandava che cosa il ministro farebbe per impedire le continue dimostrazioni che si vanno organizzando in Germania per protestare contro le parole pronunciate dallo stesso Chamberlain nel suo recente discorso.

Chamberlain fece rispondere per mezzo del suo segretario, che l'agitazione in Germania è stata originata da una falsa interpretazione delle sue parole, e che egli non può perciò preoccuparsene, tanto più che nessun tedesco ragionevole può riscontrare l'intenzione di offendere nel confronto fra quanto fa l'Inghilterra nella guerra boera con ciò che in analoghe condizioni fecero tutte le nazioni civili.

La situazione parlamentare in Austria

Dichiarazione degli czechi.

VIENNA 20 (B). Nella seduta tenutasi in comune nel pomeriggio dalle presidenze del club czeco, del grande possesso conservatore e degli agrari czechi, si diede lettura del testo della dichiarazione del club giovane czeco in risposta a quella dei capi dei partiti tedeschi della Sinistra.

Si constatò all'unanimità che fra i delegati regna perfetta consonanza di vedute riguardo alla situazione creata dalla dichiarazione dei capi della Sinistra tedesca e riguardo al contegno da osservarsi di fronte alla stessa. Si deliberò di tenere segreto il deliberato circa la tattica da seguirsi per raggiungere lo scopo comune.

La dichiarazione dice che i rappresentanti del popolo czeco comprendono benissimo la gravità della situazione; però essi insistono acchè venga riparato il torto a loro fatto, e domandano l' introduzione della lingua czeca come lingua interna d' ufficio, considerando essi questo come il primo ed il più importante dei postulati della politica czeca. Soddisfatto questo postulato, si preparerebbe nel modo più efficace la pacificazione nazionale, ardentemente desiderata anche dagli czechi, e si appianerebbe la via al successivo accordo circa le altre questioni nazionali.

Però quando fosse stato accordato quanto gli czechi chiedono nel primo e più urgente dei loro postulati, si sarà ottenuto soltanto un miglioramento momentaneo della situazione parlamentare, e non già un sanamento radicale che ora è tanto più urgente, in quanto che il Governo deve poter sapere se potrà fare assegnamento sulla trattazione oggettiva dei bilanci, della tariffa doganale e del compromesso coll' Ungheria Soltanto quando avrà in proposito assoluta sicurezza, il Governo potrà proseguire l' opera sua. La sollecita soluzione della questione della lingua interna degli uffici faciliterebbe dunque la discussione del bilancio ed il disbrigo di tutte le altre questioni più urgenti.

Il funzionamento del Parlamento non è minacciato dalle domande giustificate del popolo czeco, ma bensì dallo sforzo di coloro che ne impediscono il soddisfacimento.

I rappresentanti czechi sono disposti a prender parte alla conferenza in cui si discuterà circa i mezzi per risolvere la crisi parlamentare. Essi si riservano però di parlare senza riguardo, non solo del programma parlamentare, ma anche di tutte le ingiustizie loro usate, per dimostrare che fino a tanto che non sarà usata loro giustizia, non si offrirà alcuna prospettiva d' un avvenire migliore. I rappresentanti czechi non esigono nulla che non sia nel loro diritto e che possa danneggiare gl' interessi nazionali degli altri. La responsabilità di fronte agli interessi della nazione e la dignità del popolo czeco, impediscono loro di rinunciare alle loro domande modeste ed eque. Il contegno dei deputati czechi si regolerà a seconda dell'atteggiamento che il Governo ed i partiti assumeranno di fronte alle loro domande.

VIENNA, 20 (N). La *Slavische Correspondenz* reca che i deputati al Parlamento Stransky, Sileny ed il deputato dietale Perek dichiararono al capitano provinciale della Moravia conte Vetter von der Lilie, che essi escono dalla commissione permanente per il compromesso nazionale della Moravia.

L'ADJUTUM

agli ascoltanti e praticanti giudiziari.

VIENNA, 20 (B). La commissione parlamentare agli affari giudiziari approvò il disegno di legge con cui l'*adjutum* per gli ascoltanti viene fissato in cor. 1600-2000, ed a tutti i praticanti giudiziari viene accordato un *adjutum* di corone 1000.

Nel corso della discussione il ministro delle finanze Böhm-Bawerk affermò la necessità di usare lo stesso trattamento a tutti i praticanti giudiziari, senza distinzione, e disse che in un' epoca non lontana si introdurrà una terza categoria di *adjutum* di circa cor. 1600 per i praticanti di concetto. Della questione dovrà però prima occuparsi la commissione al bilancio.

L' UNIONE INTERPARLAMENTARE

per gli arbitrati.

VIENNA 20 (B). La *Wiener Abendpost* reca: Il presidente dei ministri dott. Körber diresse al barone Pirquet, presidente del gruppo austriaco dell' Unione interparlamentare per gli arbitrati internazionali, una lettera in cui prende atto, ringraziando, della comunicazione che la prossima conferenza dell' Unione avrà luogo a Vienna nel settembre 1902, e lo assicura che il Governo austriaco segue con vivissimo interesse gl' intenti dell' Unione e apprende con sincera soddisfazione la deliberazione di tenere la prossima conferenza a Vienna. Il Governo austriaco mette a disposizione 40.000 corone per coprire le spese necessarie per questa conferenza. La presidenza della Camera dei signori aderì alla domanda di poter tenere le conferenze nell'aula della Camera dei signori.

Per un ispettorato industriale per la Dalmazia.

VIENNA 20 (N). Commissione al bilancio. Nella discussione del titolo: „Ispezione industriale", Vukovic espresse il desiderio che venisse istituito un ispettorato industriale indipendente per la Dalmazia. L'oratore dichiara di approvare le dichiarazioni di Pernerstorfer riguardo alle relazioni degli ispettori industriali. Osserva che nella relazione dell'ispettore industriale di Trieste, non si fa parola della Dalmazia. Rinnova quindi la domanda che venga istituito un ispettorato speciale per la Dalmazia e che per intanto le condizioni dell'industria in questa provincia vengano esposte ed illustrate a parte nella relazione dell'ispettorato di Trieste.

Per il commercio girovago.

VIENNA 20 (N). Il sottocomitato della commissione alle questioni industriali esaurì pressochè completamente la discussione della legge sul commercio girovago. Sono da discutersi ancora tre paragrafi, i quali concernono il commercio girovago nei rapporti con l'Ungheria e la Bosnia ed Erzegovina; la discussione di questi paragrafi fu differita a più tardi.

IL MAGNATE ZICHY

contro il liberalismo.

BUDAPEST 20 (B). Camera dei magnati. Si discute il progetto d' indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il conte Ferdinando Zichy dichiara di aderire in tutto e per tutto al progetto d' indirizzo presentato dal partito popolare alla Camera dei deputati. I compiti più importanti dello Stato e della monarchia vengono subordinati al liberalismo, il quale minaccia la pace religiosa e mina le fondamenta dello Stato.

Dessewffy esprime la sua fiducia nel Governo, il quale fa il suo dovere sotto ogni riguardo.

Kautz dice che le difficoltà finanziarie sono tali da rendere poco probabile, per buon lasso di tempo ancora, un risorgimento economico. La conclusione dei trattati di commercio, purchè questi sieno un po' più favorevoli. sarà per il commercio di vantaggio molto maggiore che non qualunque altra situazione, la quale potrebbe apportare bensì vantaggi passeggeri, ma nessuna stabilità. Di fronte alle dichiarazioni di Zichy, l'oratore dice che il liberalismo riguarda con simpatia il cattolicismo.

Szell, presidente dei ministri, rispondendo a Kautz, dice che l' Ungheria da sola nulla potrebbe contro la corrente protezionista predominante negli Stati continentali; quindi essa deve fare tutto il possibile per tutelare i suoi interessi. Di fronte alle osservazioni di Zichy, Szell dice che egli e la maggioranza seguono una politica liberale perchè questa sola giova a consolidare il trono, a render forte la patria ed a favorire tutto ciò che il conte Zichy crede sia danneggiato dal liberalismo. Il liberalismo rinvigorisce e consolida il paese (applausi).

Il progetto d' indirizzo fu approvato in tutte le letture.

IL PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 20 (N). Il Governo deliberò di convocare il Parlamento per il 16 gennaio 1902.

La ripresa delle relazioni diplomatiche franco-turche.

PARIGI 20 (N). L'ambasciatore turco Munir bey arrivò qui stasera. L'ambasciatore francese, Constans, partì pure stasera per raggiungere il suo posto a Costantinopoli.

IMPORTANTE DISCORSO

del ministro Hay.

NUOVA YORK 20 (B). Al pranzo offerto ieri dalla Camera di commercio, il segretario di Stato per gli affari esteri, Hay, rispondendo ad un brindisi alla diplomazia americana, pronunciò un discorso, nel quale disse fra altro che la dottrina di Monroe è l'esatta definizione della politica da osservarsi dall'America. Le repubbliche consorelle dell'America Meridionale sono intimamente convinte della lealtà delle intenzioni degli Stati Uniti, i quali pensano alla conquista dei territori di quelle repubbliche come alla conquista delle montagne della luna. Gli Stati Uniti non hanno la minima intenzione d'immischiarsi nei conflitti delle repubbliche sud-americane, fino a tanto che queste non invocheranno l'intervento dell'Unione. Nel messaggio del presidente Mac Kinley era detto già chiaramente che l'America è animata dal più sincero desiderio di mantenere relazioni amichevoli con tutte le potenze, ma che pure essa non ha punto l'intenzione di cooperare alla formazione di coalizioni di sorta. Noi - dice il ministro - non dobbiamo mai dimenticare che il nostro popolo è amante della pace, e che la sua attività normale si spiega nel campo dei commerci e delle industrie; che lo sviluppo potente delle nostre industrie richiede imperiosamente che non solo noi manteniamo e rafforziamo la nostra posizione sui mercati attuali, ma ci impone di salvaguardare gli interessi dei nostri commerci sott'ogni riguardo in tutto il mondo. Perciò noi stiamo negoziando trattati sulla base della reciprocità, i quali corrisponderanno alla spirito tradizionale cui si informa la cura di tutelare le nostre industrie; questi trattati potranno e dovranno essere vantaggiosi tanto a noi quanto agli Stati coi quali li stipuleremo. Pertanto tentiamo con speranza di buon successo d'indurre le potenze ad accettare la massima fondamentale, secondo cui sui mercati dell'est dovrà essere rispettata la libertà e l' eguaglianza del commercio. Tutto ciò che domandiamo è la libertà di sviluppo e l'esclusione di qualsiasi privilegio. Condizioni inferiori a queste noi non potremmo accettare. Il cavo attraverso l'Oceano Pacifico ed il canale attraverso l'istmo potranno servire pure a tutti i popoli bene intenzionati, però, tanto il cavo quanto il canale dovranno rimanere in proprietà e sotto il controllo esclusivo dell'America.

L'oratore terminò dicendo: Il presidente Roosevelt sdegna di far la parte del gradasso di fronte ad uno Stato più debole, al quale quindi non sarebbe capace di usar torto alcuno. Egli sa che la nostra nazione possiede una forza gigantesca tanto nelle imprese guerresche quanto nelle opere di pace. Ma la consapevolezza di questa forza non lo tenterà mai ad attaccare qualche potenza, fosse anche la più superba o la più umile. Noi confessiamo apertamente che noi cerchiamo la amicizia di tutte le potenze, e desideriamo la più ampia libertà di traffico. Noi siamo consci della ricchezza delle nostre risorse; però - ripeto - l'esuberanza di forza non ci indurrà giammai a mostrarci brutali contro un'altra nazione, perchè questa è debole, nè le critiche libere e leali avranno mai l'effetto d'irritarci e di provocarci ad offendere, a sfidare una grande potenza perchè è forte.

WASHINGTON, 20 (N). Oggi si radunarono qui i membri del comitato per la discussione della questione dei trattati commerciali coll' estero sulla base della reciprocità. Intervennero circa 200 delegati di tutti i rami della produzione industriale; fra questi delegati molti appartengono alla „Lega protezionista".

Il presidente Roosevelt avrebbe ricevute parecchie deputazioni di fabbricanti che lo pregarono di stipulare con la Germania un trattato di commercio sulla base della reciprocità.

I DISORDINI STUDENTESCHI AD ATENE

Molti feriti

ATENE, 20. (N). I disordini continuano. Benchè il S. Sinodo abbia deliberato di non permettere qualsiasi traduzione del vangelo, gli studenti ritentarono anche oggi di fare delle dimostrazioni davanti alle redazioni dei giornali *Asty* e *Akropolis*. La gendarmeria fece uso delle armi. Alcuni studenti tirarono revolverate contro i gendarmi, provocando così una vera scaramuccia. Infine la forza riuscì a respingere gli studenti nell' edificio universitario, dove furono bloccati.

ATENE 20 (N). Nei disordini studenteschi avvenuti oggi, rimasero feriti circa una ventina di soldati ed alcuni borghesi. Nel pomeriggio gli studenti organizzarono una dimostrazione davanti al palazzo del metropolita, ma si dispersero tosto causa la pioggia dirotta. Si riunirono nell' Università, dove continuarono le dimostrazioni, assumendo un'attitudine minacciosa.

Le domande del principe Giorgio.

VIENNA 20 (N). Le domande del principe Giorgio, delle quali si occuperanno a Costantinopoli gli ambasciatori delle potenze protettrici di Candia, tendono a rendere l'isola più indipendente dalla Turchia. Una delle principali domande del principe Giorgio concerne il diritto di coniare monete. Le monete turche, che sono ora in vigore sull'isola, dovrebbero cedere il posto a monete cretensi con l'effige del principe Giorgio. Gli altri desideri concernono misure amministrative, per le quali dovrebbe venir abolito il controllo turco, cui attualmente sottostanno. Il principe Giorgio si sarebbe dichiarato pronto ad accettare per tre anni ancora la carica di alto commissario dell'isola.

I ministri italiani a consiglio. L' infornata di senatori. ROMA 20 (N). L'*Agenzia italiana* dice che il consiglio dei ministri fu concorde nell'approvare i progetti finanziari che verranno discussi in questo scorcio di sessione.

Invece secondo la *Tribuna*, il consiglio odierno dei ministri non avrebbe neppure toccato la questione dei provvedimenti finanziari. Il principale argomento fu la nomina dei senatori; la lista comprenderebbe quaranta nomi. Sarebbe sottoposta all'approvazione del re per nominarne solo 28. I ministri, dopo avuta la sanzione reale, pubblicheranno la lista domani sera.

ROMA 20 (N). L'on. Zanardelli si recò al Quirinale a sottoporre al re la lista dei senatori.

Per i confini italo-egiziani. — ROMA 20 (N). La conferenza anglo-italiana esaurì oggi la questione dei confini occidentali dell'Eritrea. Non essendo precise le carte di quelle regioni, i commissari proporranno ai rispettivi Governi che la delimitazione materiale si faccia sul posto da una commissione mista.

Il ritorno dei reali d' Italia a Roma. NAPOLI 20 (N). I sovrani, con la principessa Jolanda, e coi rispettivi seguiti, sono usciti dalla reggia di Capodimonte alle 9.50, in carrozza di mezza gala scortata dai corazzieri. Giunsero alle 10.15 alla stazione, salutati calorosamente dal popolo e ricevuti dalle autorità. I sovrani si trattennero nel salone reale 15 minuti, conversando con gli intervenuti, quindi salirono nel treno, partendo alle 10.50 per Roma fra nuovi applausi ed evviva.

ROMA 20 (N). I sovrani, con la principessa Jolanda, sono qui arrivati alle 4 pom., ossequiati alle stazione da Zanardelli, dagli altri ministri, dai sottosegretari, dalle rappresentanze del Parlamento e dalle autorità. La folla che stazionava sul piazzale della stazione fece ai reali una affettuosa dimostrazione.

Per il genetliaco della regina Margherita. SIRACUSA 20 (N). Stamane la prima divisione della squadra italiana del Mediterraneo e la nave tedesca *Charlotte*, ornate del gran pavese, salutarono con le salve d'artiglieria il genetliaco della regina Margherita.

Una lapide commemorativa. — ROMA 20 (N): Il circolo anticlericale „Cola da Rienzi", con l' intervento di altre associazioni democratiche, ha inaugurata una lapide commemorativa a Passo Corese, sulla casa che ospitò Garibaldi dopo Mentana.

La Camera rumena. BUCAREST 20 (B). La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto concernente la convocazione della Camera per il 28 novembre.

Il direttore dell'archivio di guerra. VIENNA 20 (B). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito reca che il tenente maresciallo Leandro de Wetzer, direttore dell'archivio di guerra, va in pensione col titolo e carattere di generale di artiglieria. A direttore dell' archivio di guerra venne nominato il maggior generale Emilio Voinovici.

Una conferenza del viaggiatore Le Roux a Roma. — ROMA 20 (N). Stasera, all'Associazione della stampa, il pubblicista Hugues Le Roux tenne una conferenza sul tema „Dal Mar Rosso al Nile Azzurro" interessando vivamente l'uditorio. Erano presenti il ministro Prinetti, Martini, Ciccodicola, l' ambasciatore Barrère, il ministro di Svezia, il presidente della Società geografica italiana. Luzzatti presentò l'oratore.

Sciopero di gasisti a Milano. MILANO 20 (N). Stasera novecento addetti all'Unione del Gas, convenuti alla Camera del lavoro, appreso che la direzione centrale del Gas, sedente a Londra, non ha risposto ancora al memoriale del 10 corrente, invocante miglioramenti economici e di serzizio, deliberarono lo sciopero. Domani pubblicheranno un manifesto alla cittadinanza.

Decesso. VIENNA 20 (N). Nel pomeriggio morì qui il consigliere aulico Radiinger, professore del Politecnico.

CRONACA PER TELEGRAFO

Studi scientifici in pallone.

PARIGI 20 (N). Nel pomeriggio fu lanciato il primo dei quattro palloni aerostatici che serviranno a scopi di studi fisiologici. Nella gondola presero posto due scienziati della Sorbonna, che portarono seco due cani, due conigli e numerosi istrumenti per fare le occorrenti misurazioni. Le misurazioni si faranno all'altezza di 5000 metri. Domani verranno lanciati dai giardini delle *Tuilleries* gli altri tre palloni.

Tentato suicidio di un soldato.

PRAGA 20 (N). Stamane un soldato della truppa di sanità tentò di uccidersi bevendo una soluzione di fosforo mescolata al caffè. Egli versa in istato gravissimo. Il motivo del tentato suicidio sarebbe da ricercare nei continui maltrattamenti, ai quali il soldato era esposto da parte del primotenente Ozegledy. L'autorità ha avviato un' inchiesta.

Il fratello della reclusa di Poitiers assolto.

PARIGI 20 (N). L' ex sotto-prefetto Marcello Monnier, il quale era stato, condannato a quindici mesi di carcere per aver tenuto la propria sorella per lungo tempo prigioniera in una stanza, è stato mandato assolto dal tribunale d'appello di Poitiers.

Il pubblico al processo di Verona.

VERONA, 20 (N). Al processo si ammetterà soltanto un pubblico limitato con biglietti speciali estradati dal presidente. La difesa insisterà però sulla riammissione plenaria del pubblico. Si chiederà l' ausilio della truppa per la tutela dell' ordine all' esterno.

Il processo Musolino.

ROMA 20 (N). Viene smentita la voce che Musolino sia stato traslocato dal carcere di Catanzaro a quello di Messina. Nessuna deliberazione fu presa intorno alla località ove si farà il processo. Le maggiori probabilità sono per Perugia o Firenze.

Misterioso delitto.

ROMA 21 (N). A mezzanotte, sul piazzale dell' Exedra di Termini, si rivenne un individuo civilmente vestito, ucciso da una fucilata. Il delitto ha destato vivissima impressione. La questura è in moto.

LE ACCOGLIENZE DI SPALATO

al prete Pazman.

Una mistificazione croata.

La *Neue Freie Presse* pubblicava nella edizione serale di sabato un telegramma da Spalato del seguente tenore.

„Il rettore dell'istituto di S. Girolamo a Roma, dott. Pazman, arrivò iersera qui. Una grande folla di popolo lo accompagnò, fra calorose ovazioni, fino alla sede della Società slava, dove gli vennero espressi ringraziamenti e riconoscimento per il suo contegno nella controversia di S. Girolamo. Acclamato freneticamente dalla folla, il dott. Pazman si recò quindi nel seminario vescovile, dove prese alloggio. La Gendarmeria disperse in fine la folla dei dimostranti".

Questo telegramma riportato da parecchi giornali del Regno, mentre die' occasione alle proteste dell'opinione pubblica italiana, di cui è interprete un nostro telegramma da Roma (v. *Piccolo* di ieri), potrebbe diffondere sui sentimenti della stragrande maggioranza dei cittadini di Spalato una opinione non corrispondente alla realtà.

Ora a mettere le cose a posto, il nostro corrispondente da Spalato appena pervenuto colà il numero della *N. Fr. Presse*, ci telegrafa:

„Il telegramma della *N. Fr. Presse* di sabato, riprodotto dai maggiori giornali

---

FATA GRIGIA

131

Allora Bianca si precipitò furente sul letticciuolo, coprendo la figlia col suo corpo.

Ma allora soltanto ella porse al marito il portafoglio.

Gastone ne aprì il fermaglio e si assicurò che il portafoglio fosse pieno di biglietti di banca.

— Andiamo, disse a Romano, il colpo è fatto.

E tutt'e due, in punta di piedi, se la svignarono dalla scaletta a chiocciola che comunicava col gabinetto da toletta.

La povera madre restava sbigottita, col corpo chino sul letto di sua figlia.

Nel suo sonno d'angelo, la bambina Lulù si era semi destata anche lei, e aveva mormorato, inconsapevole, cingendo con le sue gentili braccia il collo di sua madre.

— Mamma!...

Poi si era subito riaddormentata.

Un nuovo rumore fece sussultare l'infelice madre.

L'uscio del gabinetto di toletta erasi di nuovo aperto.

Gastone Souchard e Romano, spauriti e trafelati, tornavano precipitosamente indietro.

La dolorosa irritazione di Bianca era giunta al suo colmo.

Si strinse freneticamente al petto la bambina Lulù.

E la bambina mandò adesso un grido di paura.

Ma Gastone e Romano non si occupavano più nè di Bianca, nè di sua figlia.

Mentre uscivano dal castello per la scala a chiocciola che comunicava, come lo abbiamo detto, col gabinetto da toletta, avevano veduto un uomo che, camminando a passi lenti, si dirigeva verso la gradinata situata sulla destra.

La luna piena illuminava quella parte del castello, come pure la porticciuola che i due furfanti avevano aperta.

Quell' uomo si era tutto ad un tratto fermato.

Che avesse udito il rumore della porta, sebbene aperta con infinite precauzioni dalla mano leggiera di Gastone?

Era possibile, era probabile, perchè invece di dirigersi verso il portone, aveva tutto ad un tratto cambiato direzione, e affrettando il passo, pareva volesse entrare dalla porticciuola.

Souchard e Romano erano dunque tornati indietro, tirando precipitosamente il chiavistello.

In qual modo Gastone e Romano avevano potuto entrare così facilmente nel castello di Lauriac?

Oh! in una guisa semplicissima.

Il casuale incontro di Felice Mingat con Romano in un' osteria di Salbris, dove questi si era fermato per far dar avena al suo cavallo in una delle sue escursioni attraverso il paese, era bastato per mettere in mano ai due furfanti delle terribili armi.

Romano (pioveva in quel giorno) era entrato nella sala per mettersi per un istante al coperto.

E una parola, pronunziata da un bevitore seduto con un suo compagno a tavola dinanzi a un litro di cognac, aveva attirato la sua attenzione.

Era stato il nome di „Lauriac".

Romano era andato a chiamar Gastone, e senza parer d'annetterci alcuna importanza, lui e il suo amico si erano seduti presso i due bevitori.

Colui che aveva pronunziato il nome di „Lauriac" non era altri che Felice Mingat.

Egli si lagnava della sua disgrazia. Sin da quando aveva lasciato la masseria della Batteria, egli errava come un'anima perduta, col cuore pieno di odio contro Reginetta, contro Vittorio, contro tutti quanti.

Era dunque maturo per un brutto tiro, e pronto a dar una mano a dei furfanti quali Romano e Souchard.

Felice Mingat era per indole un beone.

La proposta di Gastone Souchard di un caffè, accompagnato da una sequela di bicchierini, fu dunque accettata di primo acchito.

E dopo il caffè, i bicchierini succedentisi gli uni agli altri, sciolsero bravamente la lingua di Felice. Di uno in altro discorso, lo sciagurato rivale di Vittorio Fortier prendeva per confidenti di sua sventura i suoi nuovi conoscenti.

Gastone non perdeva il suo tempo.

Per opera di Mingat veniva a sapere molte cose concernenti la fata Grigia, il conte Stroganoff e tutto il triste dramma ch' erasi svolto nei boschi di Rivaude.

Ma per il momento non si trattava di questo.

Souchard l' aveva con Lauriac, e provocò in questo rapporto le confidenze di Felice.

In tal modo egli seppe che Felice Mingat, dopo molti giorni di miseria, era finalmente stato impiegato come giornaliero al castello di Lauriac. Lo adoperavano in lavori nel parco, ma al tempo stesso, per due settimane, aveva servito nell' interno del castello.

— Allora - gli aveva domandato Gastone - conoscete le camere e le sale del castello.

— Mi vi recherei a occhi chiusi, di giorno e di notte, a qualunque ora.

Buona cosa! A Souchard non poteva capitar di meglio; questa volta la fortuna gli arrideva.

— Ah! conoscete bene il castello? - replicò Gastone.

— Benissimo.

— Credo che vi vantiate un po', figliuol mio - replicò Souchard - non possono avervi lasciato solo in mezzo al castello... Avrete senza dubbio spazzato una camera, scosso un tappeto...

— No! no! - interruppe Felice, già eccitato da soverchie libazioni... - Sentite, vi dirò com' è fatto il pian terreno.

E Felice cominciò la enumerazione delle stanze.

Gastone, con un lapis, prendeva degli appunti.

Felice indicava le due sale da pranzo, e gli altri appartamenti grandi e piccoli.

— Ma sì, disse Gastone, dando di nuovo da bere a Felice, vedo che conoscete assai bene il fatto vostro. Ma scommetto una buona bottiglia che le vostre cognizioni finiscono lì e che non potreste dirmi una sola parola di quello che accade al primo piano.

— Ah! disse Mingat trionfante, è qui che v'ingannate. Sono anzi stato impiegato per trasportare tutti i mobili della giovane signora che è andata a stabilirsi con la sua bambina in fondo al castello...

Una fiamma di gioia brillava negli occhi di Gastone Souchard.

(Continua)

italiani, è una mistificazione partita da fonte croata. Ad incontrare il prete Pazman al suo arrivo, giovedì, mossero solo cinquanta persone, delle quali circa due terzi erano scolaretti delle locali scuole medie croate. Un solo gendarme bastò a disperdere in Piazza i „dimostranti" quando vollero acclamare".

La „folla di dimostranti" è ridotta a qualche decina di scolaretti, e le „acclamazioni frenetiche" a qualche grido stonato represso da uno, dicasi uno solo gendarme!

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di omicidio.

(Continuazione vedi „Piccolo della sera" di ieri).

Alle 5 del pomeriggio viene ripreso il dibattimento con l'audizione del teste

Antonio Staraz.

Oltre alle circostanze già note, il teste accenna al fatto, che stando insieme col Trinaistich sulla piazzetta, vide l'Udovicich raggiungere i due accusati, e venire con entrambi alle mani.

L'Udovicich si allontanò a passo piuttosto rapido verso l'osteria Blecich e i due accusati si fermarono sulla piazzetta. Sopraggiunto al momento il Susani, Giuseppe Host gli disse: largo de mi tre passi; ma, avendolo poi riconosciuto, non gli disse altro. Poi i due Host si allontanarono e di lì a poco intese le loro voci frammischiarsi a quella dell'Udovicich presso la casa di Giuseppe Host. Di lì a poco tornarono gli Host i quali dissero che andavano a costituirsi alla gendarmeria di Cantrida.

Il teste allora si recò col compagno innanzi alla casa di Giuseppe Host e vi trovarono il cadavere dell'Udovicich.

Conforme alla deposizione di questo teste è la deposizione di *Vittorio Trinaistich.*

Ernesto Ziebnik

capoposto di gendarmeria a Cantrida, narra in tedesco che la notte del 18 luglio, verso le 12, si presentarono alla Caserma due individui, Giuseppe ed Antonio Host. Giuseppe Host dichiarò che aveva poco prima inferto una coltellata all'Udovicich; Antonio Host confermò dicendo: Io ne sono buon testimonio. In seguito a ciò egli li dichiarò entrambi in arresto e richiese loro i coltelli. Giuseppe Host lo consegnò senza alcuna difficoltà: era già aperto e lordo di sangue. Antonio Host, solo dopo essersi insistentemente rifiutato, s'indusse a consegnare il suo, ch'era però netto di sangue.

Con entrambi gli arrestati si recò sul luogo dove giaceva l'Udovicich. Sulla porta di casa del Giuseppe Host comparve la moglie di questo, con un lume in mano e rivoltasi al marito gli disse: Giuseppe, Giuseppe, cosa hai fatto!

Provvide a far sorvegliare il cadavere e tornò in caserma, donde mandò ad avvertire l'autorità giudiziaria.

Durante il viaggio da Cantrida a Zamet l'Antonio Host disse parecchie volte: La ha meritata Udovicich; ha fatto del male a noi e anche agli altri.

A domanda del presidente, il teste spiega che soltanto gli abiti e le unghie di Giuseppe Host portavano tracce di sangue.

Francesco Stefan

abita in vicinanza del luogo ove avvenne la colluttazione tra l'Udovicich e il Host. Sentì rumore e scese sulla strada: intese in quell'incontro Antonio Host che diceva al Giuseppe Host: Quell'Udovicich merita di essere ucciso; e il Giuseppe Host che rispondeva: Se torna l'ammazzeremo.

Antonio Urbancich,

svegliato dal gendarme, piantonò il cadavere sino al sopraggiungere della commissione giudiziaria di Volosca.

Siccome, alzatosi il sole, per il caldo si erano radunate moltissime mosche intorno e sul cadavere, provvide per coprirlo con un lenzuolo, senza però cambiarlo di posizione.

Sul posto c'era del sangue, ma anche presso la piazzetta, ov'era avvenuta la baruffa vide molto sangue per terra.

Francesco Kinkela

parlava sulla via con la fidanzata Maria Blecich, di fronte alla casa di Francesco Stefan, e intese anche lui le parole dette dall'Udovicich e il rumore della colluttazione di questo con il Host. Intese anche le parole rivolte dal Host Giuseppe al Susani, e poi lo vide in compagnia del Host Antonio dirigersi verso il luogo ove fu trovato morto l'Udovicich.

A differenza dei testi Staraz e Trinaistich, che dicono d'aver inteso la voce dell'Udovicich dire, frammischiata alle voci dei Horst: „Lasciatemi, lasciatemi, sono finito" il Kinkela, ch'era molto più vicino di loro, dice di non aver inteso alcuna voce.

A domanda del Presidente, dice che forse non sentì, perchè ha l'orecchio un po' duro, perchè fa il mestiere di meccanico.

Su domanda della difesa, i periti medici constatano che, da quanto hanno compreso, il teste non ha speciale durezza di orecchio; il dott. Martinis anzi rileva che, sebbene l'avesse chiamato a bassa voce, il teste si voltò subito dalla sua parte.

Circa l'indole dell'Udovicich, lo Ziebnik dice ch'era individuo di temperamento a volte caldo, ma non faceva male ad alcuno.

Maria Blecich,

depone su circostanze già note pel deposto fatto dal teste Kinkela.

Si passa alla

lettura delle pezze processuali,

tra cui il deposto della vedova dell'ucciso, Teresa Udovicich, le deposizioni dei testi Mandich, Anna Cristi, Matteo Ghervaz, Lucia Host moglie di Antonio, Maria Sebenic, Maria Rizzardi, Andrea Kinkela, Antonio Blecich, Giuseppina Moniaz; le informazioni del Comune di Castua intorno all'indole dell'ucciso, che descrivono come impetuoso, linguacciuto, corrivo alla violenza, facile a impugnar armi e perciò temuto; le fedine penali degli accusati, che risultano incensurati; le informazioni del Comune di Castua sugli accusati, che sono ottime; il verbale dell'ispezione personale fatta agli accusati il 3 agosto dai medici Fabiani e Greffe.

A questo punto il dibattimento viene sospeso. Sarà continuato stamane alle 9.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio che avrà luogo domani alle 7 pomeridiane:

1. Lettura del P. V. della XXVI seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica per la nomina del Comitato ordinatore dell'Università del popolo. — 4. Relazione della Commissione ai provvedimenti d'acqua circa un provvedimento speciale per la villa di S.ta Croce. — 5. Relazione della Commissione all'annona sulla domanda di riattivazione del mercato d'animali in Opicina. — 6. Proposta delegatizia circa il Memoriale della società Agraria alla Cassa di risparmio risguardante l'attivazione di una sezione di credito agricolo per il territorio di Trieste. — 7. Domanda di credito straordinario per lavori di riparazioni di grondaie, tubi ecc. a tutti gli edifici del civico Macello. — 8. Sanatoria a sorpasso e credito suppletorio al Ramo „Polizia locale" titolo VIII-3 per fornitura di vestiti a scarcerati triestini. — 9. Sanatoria a sorpasso e credito suppletorio al Ramo „Polizia locale" titolo XVII-2 per sorveglianza sui cani, manutenzione dei carri ed altre diverse. — 10. Nomina di due membri della Direzione Generale di pubblica beneficenza. — 11. Domanda di credito straordinario per acquisto di modelli di disegno per la civica scuola Reale superiore. — 12. Domanda di credito per l'apertura d'una parallela nella civica Scuola reale per adulti.

Cronaca elettorale. - Vittoria a Canfanaro. La giornata di ieri ci ha recato una delle più belle, perchè delle più contese, vittorie. A Canfanaro, la prima e importante sezione elettorale per i foresi del distretto di Pola-Dignano-Rovigno, la lista dei nostri sette elettori eletti spuntò con un voto di maggioranza su quella degli avversari, che avevano messo in campo ogni loro arma.

Oggi si vota, per lo stesso collegio, a Sanvincenti, altra sezione importante per noi, e a Barbana. Domani per il collegio rurale di Parenzo, si vota a Castellier di Visinada e a Tribano di Buje, e per il collegio di Pola a Filippano di Dignano.

Belle affermazioni di fede patriottica danno ogni giorno anche Comuni rurali di quei distretti donde la lotta nei foresi di Parenzo e di Pola distraggono l'attenzione. Così ieri - come il telegrafo ci annunziò già - il primo atto elettorale sulle isole del Quarnero compiutosi a Chiunschi per il forese di Lussinpiccolo, riescì una vittoria nostra.

Dalla Liburnia ci giunge anche la notizia di una vittoria, alla quale devesi annettere grande importanza morale. Nel forese di Moschienizze, che facendo parte del collegio delle città e borgate di Volosca-Castua-Laurana-Moschienizze non comprende alcun elettore della borgata interna, ebbe il sopravvento la lista dei fiduciari nostri, ciò che dimostra quanto progredisca pur tra il popolo campagnuolo di quella riviera la reazione contro le agitazioni croate, che considerano il distretto di Volosca cittadella dello slavismo.

L'istruzione pubblica nel bilancio comunale pro 1902. Ieri, nel rapido riassunto del bilancio preventivo per l'esercizio 1902 dell'amministrazione comunale, abbiamo recato le cifre estreme dei varî rami del Bilancio. Da quello specchio risultava che di fronte ad un introito di corone 236.310, costituito in gran parte da tasse scolastiche, il Comune preventivava una spesa a scopi d'istruzione pubblica di cor. 1.763.920.

Crediamo interessante esporre quali sono le spese che, sommate insieme, costituiscono l'ingente importo di un milione 763.920 corone.

*

Il Comune, dunque, con quell'importo provvede a mantenere le seguenti istituzioni:

	con corone
Ginnasio comunale	119.380
Scuola Tecnica (Reale)	143.060
Liceo femminile	111.070
Scuole popolari (città e campagna)	1.016.970
Giardini d'infanzia	113.610
Scuola di ginnastica	14.290
» dei sordomuti	14.840
» serale per adulti e per analfabeti	5.570
Biblioteca civica	23.300
Museo di scienze naturali	24.260
Museo storico	18.560
Museo di Belle Arti «Revoltella»	9.320
Contributi a scopi d'istruzione:	
estinzione del debito per costruzione della scuola di Città vecchia (l'ultima rata scadrà nel 1915)	30.000
alla Società Agraria per la manutenzione del predio	3.320
alla Scuola di canto «Beyer»	680
alla Società zoofila	200
illum. calefaz. energia elettrica alla I. r. Scuola industriale	26.550
alla Società Adriatica di scienze naturali	440
al Monastero di S. Cipriani, per la scuola femminile	1.500
canone della *Lega Nazionale*	2.000
alla Scuola di perfez. per agenti di commercio	1.000
alla Unione Stenografica	400
al fondo per l'Università di Trieste (contrib. perpetuo)	10.000
all'Università del popolo	4.000
alla Scuola sup. di comm. «Revoltella»	2.370
all'i. r. Accad. di comm.	10 760
alla Biblioteca popolare	600
per Pubblicazioni d'interesse patrio (già in riserva fino al 1901, cor 38.000)	4.000
per sussidi sistemizzati	2.000
per sovvenzioni a famiglie che hanno figli agli studi	18.000
calzature e libri a scolari poveri	10.200
conservazione degli edifizi scolastici	12.000
diverse ed imprevedute	10.000

Il direttore amministrativo del Lloyd. Il *Fremdenblatt* apprende che il vicesegretario del ministero delle finanze dott. Alberto cav. de Verdin fu nominato direttore amministrativo del Lloyd.

Come rileviamo da informazioni assunte alla Direzione del Lloyd, alla notizia manca ancora l'approvazione ministeriale. Con la istituzione del nuovo posto di direttore amministrativo e con la nomina del cav. de Verdin, che è triestino, s'inizierebbero le riforme nel servizio interno, preannunziate nel suo discorso-programma dal nuovo presidente comm. Becher.

Una protesta dei professori italiani ad Innsbruck. Ci telegrafano da Innsbruck 20: Oggi i professori italiani si recarono in corpo alla Luogotenenza per protestare contro il discorso del prof. Waldner, tenuto nell'assemblea del partito popolare tedesco (vedi *Piccolo* di ieri), discorso da essi ritenuto offensivo per la nazionalità italiana. I professori nostri richiamarono l'attenzione del Governo sull'insostenibilità della loro posizione all'Università enoopontina.

Stasera poi pubblicarono un articolo di rettifica alle asserzioni del prof. Waldner, e di protesta vibrata contro le sue affermazioni.

Un lieto annunzio. Ieri l'altro, quasi tutti i giornali dell'Alta Italia ricevevano da Torino la notizia della morte improvvisa della gentile scrittrice triestina Luisa Macina-Gervasio; e quell'annunzio fu ritelegrafato anche a noi.

Senonchè iersera ci giunse la lieta novella che la nostra valente concittadina vive e che continua a dare lezioni, godendo la più invidiabile salute.

Non possiamo comprendere per quale stranissimo errore quella brutta notizia s'era potuta diffondere da Torino. L'annuncio lieto ci è riuscito gratissimo.

Ad ogni modo quel disgraziato errore avrà mostrato alla gentile signora Macina-Gervasio quanto bene le si vuole, e quanta stima si nutra dovunque per lei e per la sua feconda operosità artistica, che ha fatto e farà per lunghi anni ancora, onore al nostro paese.

Per i diurnisti. - Le proposte della Commissione al bilancio. Da molto, da troppo tempo il telegrafo porta notizie frammentarie, contraddittorie, di speranza e di fiducia, a tutta quella categoria di impiegati d'ordine degli uffici dello Stato che passano sotto il nome di diurnisti e di calcolanti. Sono 11.600 persone che hanno veduto sistemizzare e migliorare le condizioni di tutte le altre categorie d'impiegati e di addetti ai pubblici servizi e trovansi ancora in posizione precaria e misera. Ad essi da quasi tutti i gruppi parlamentari si è deliberato di venire in aiuto ed ora sta all'ordine del giorno della Camera dei deputati la relazione della Commissione al bilancio su un provvedimento legislativo in loro favore.

La regolazione proposta si riferisce dunque a tutti i diurnisti e calcolanti, compreso le donne ed esclusi invece dall'un canto gli impiegati ausiliari della Cassa postale di risparmio, i diurnisti di manipolazione e gli inservienti ausiliari delle ferrovie dello Stato, d'altra parte i servi ausiliari, gli esecutori delle imposte, ed altri addetti non stabili, che non si possono comprendere fra i diurnisti e i calcolanti, per i quali il Governo intende di devolvere in altra forma separata un importo di cor. 1.900.000. La regolazione che si intende di ottenere con la legge in presentazione per i diurnisti e calcolanti, arrecherà allo Stato un maggiore dispendio di cor. 3.400.000.

Ecco le più importanti disposizioni del progetto raccomandato dalla Commissione al bilancio:

I diurnisti e i calcolanti addetti alle autorità, agli uffici e agli istituti dello Stato, nonchè gli ausiliari di cancelleria dell'amministrazione della giustizia verrebbero nominati, dopo almeno un triennio di sodisfacente servizio, impiegati ausiliari di cancelleria stabili con stipendio annuo, assumendo un titolo corrispondente al loro servizio. La nomina avverrebbe per parte di quella stessa autorità cui spetta la assunzione degli impiegati della classe di rango inferiore, senza aprimento di concorso, sulla base delle prenotazioni da assumersi dalla competente autorità.

Il numero degli ausiliari di cancelleria stabili si fisserebbe per ora in 8000. Secondo una dichiarazione fatta dal ministro delle finanze in seno alla Commissione, verrebbero esclusi dalla stabilizzazione tutti quei diurnisti che non abbiano una vita incensurata, quando dal motivo della esclusione al momento della nomina stabile non sia passato un periodo di tempo più lungo di vita e di servizio inappuntabili. Cambiamenti in più o in meno del numero dei diurnisti stabili fissato dalla legge, si potrebbero approvare di anno in anno insieme alla relativa posta del preventivo.

In quanto allo stipendio, gli impiegati ausiliari stabili di cancelleria si divideranno in quattro categorie secondo i luoghi in cui presteranno servizio. La divisione dei luoghi segue la divisione ora vigente per le quattro classi di aggiunta di attività per gli impiegati dello Stato. Gli stipendi poi cresceranno col crescere degli anni di servizio, secondo il seguente specchietto in corone:

Classe di servizio	Nei luoghi della I	II	III	IV
	classe di aggiunta d'attività			
I da 3 a 6 anni	1200	1080	960	900
II „ 6 „ 10 „	1380	1200	1080	1020
III „ 10 „ 15 „	1560	1320	1200	1140
IV „ 15 „ 20 „	1680	1440	1320	1260
V oltre 20 „	1800	1560	1440	1380

Ad un certo numero di ausiliari di cancelleria dei vari uffici potrà venir riconosciuto lo stipendio di una classe di età superiore a quella che loro spetterebbe, e ciò purchè prestino servizi speciali. Inoltre l'autorità centrale competente potrà concedere in casi eccezionali a singole persone anche stipendi massimi.

Gli ausiliari di cancelleria in pianta stabile potranno venir licenziati entro i primi tre anni della nomina solo per importanti riguardi di servizio. Contro il licenziamento resta aperta la via del ricorso. Il termine di disdetta è fissato in sei mesi, dopo trascorsi i quali, il licenziato ha tre mesi di stipendio e i contributi da lui prestati per il provvedimento per la vecchiaia coll'interesse del 4 per cento.

Riguardo al riposo domenicale i diurnisti vengono equiparati agli impiegati. Così pure varranno per i diurnisti stabili le norme vigenti per gli impiegati dello Stato per malattie, pensioni, provvedimenti alle vedove e agli orfani, quartale di morte e i contributi degli impiegati alla Cassa pensioni.

La legge regola anche le mercedi per i diurnisti e calcolanti nei tre anni di prova prima della nomina definitiva. Essi in questo periodo riceveranno nei luoghi appartenenti alla prima classe 3 cor., in quelli della seconda cor. 2.60, in quelli della terza cor. 2.40, in quelli della quarta cor. 2.20.

Alla proposta della commissione è unita una proposta della minoranza, secondo la quale gli stipendi per i diurnisti definitivi dovebbero importare in corone:

Classe di servizio	Nei luoghi della I	II	III	IV
	classe di aggiunta d'attività			
I dai 3 ai 6 anni	1200	1080	960	900
II „ 6 „ 10 „	1500	1350	1200	1125
III „ 10 „ 15 „	1800	1620	1440	1350
IV „ 15 „ 20 „	2100	1890	1680	1575
V oltre ai 20 „	2400	2160	1920	1800

Sebbene a questa proposta della minoranza sia assicurato l'appoggio di varii partiti, non c'è speranza che essa abbia adeguato numero di voti contro lo specchietto riportato più sopra.

Oltre che all'approvazione della legge fin qui riassunta, la Camera è invitata a votare varie risoluzioni secondo le quali, fra altro, se la legge non fosse approvata e sanzionata prima del 1. gennaio 1902, il Governo dovrebbe migliorare in via di ordinanza le condizioni dei diurnisti secondo le norme contenute dalla legge. Inoltre si invita il Governo a presentare un progetto a favore dei servi ausiliari, degli esecutori delle imposte e di altre categorie di inservienti non stabili, per modo che gli analoghi miglioramenti sieno introdotti per il gennaio 1902.

Un memoriale dei dispensieri del Lloyd. In seguito a nuove disposizioni entrate in vigore alcuni mesi fa, tutto il personale di bordo dei piroscafi del Lloyd, dal mozzo di coperta al nostromo, conseguì qualche miglioramento nello stipendio. I soli che rimasero esclusi da tali migliorie furono i dispensieri, o meglio la loro grande maggioranza, poichè ad un quinto circa di essi toccò un lieve aumento.

Perciò i dispensieri presentarono ora un memoriale al Consiglio d'amministrazione, col quale chiedono che il miglioramento accordato ai loro colleghi sia esteso a tutti, facendo presente, fra altro, che dal giorno dell'istituzione del Lloyd le mercedi dei dispensieri sono sempre rimaste le stesse, mentre le condizioni generali si sono in questo periodo d'anni così radicalmente mutate.

Il „Piccolo della Sera" uscirà oggi, festa della Madonna della Salute, verso il mezzodì.

Forniture in concorso. A chi intende di concorrere a delle forniture di pali telegrafici per la Bulgaria, la Camera di commercio fornisce le opportune informazioni.

Legati di beneficenza. Il defunto comm. dott. Carlo Lewy, assegnò nel suo testamento un legato di cor. 2000 al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, ed altro legato di cor. 100 al fondo delle Sale di lavoro per giovanetti abbondonati.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del comm. dott. Carlo J. Lewy, dal signor Silvio Liebman cor. 25 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dai signori Giorgio Afenduli e consorte, cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri.

Raccolte in un convegno di amici per festeggiare quarant'anni di servizio del dirigente scolastico signor Federico Camus, cor. 16.20 a favore del fondo per scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. G. Pattay cor. 30 per onorare la memoria della venerata madre sig.a Antonia ved. Pattay.

Nuptialia. La gentile signorina Irene Pirtz andò sposa ieri al signor Ferruccio Chaudoin.

Quarant'anni d'insegnamento. L'egregio direttore della civica Scuola popolare di via Donadoni, signor Federico Camus, compì ieri quarant'anni di onorati e apprezzatissimi servigi nelle scuole del Comune. Nominato maestro nella Scuola di Rena Nuova il 21 novembre 1861, fu promosso direttore il 19 maggio 1892, e il 16 febbraio 1898 gli fu affidata la direzione della neoistituita Scuola dei sordomuti.

Nella fausta ricorrenza, l'egregio e benemerito insegnante fu fatto segno alle più cordiali manifestazioni d'affetto e di stima. Tutto il corpo insegnante delle due scuole (popolare e dei sordomuti) ad eccezione del catechista don Bilan, che non volle unirsi ai colleghi, presentò al direttore una bella pergamena riproducente l'edificio della Scuola di via Donadoni, opera egregia del prof. Sencig, nonchè una spilla in brillanti, ed altri doni. Si presentò pure a fargli omaggio una deputazione di ragazzi della scuola, uno dei quali gli rivolse affettuose parole a nome di tutti i compagni. Il festeggiato ricevette inoltre parecchi telegrammi di felicitazione dal vicino regno ed una bella epigrafe dettata dal m.° Gius. Kossovitz.

All'egregio sig. Camus inviamo noi pure le nostre felicitazioni.

Nozze d'oro. Il raro e fausto anniversario fu celebrato in questi giorni da due poveri e simpatici vecchietti: Girolamo ed Estella Ranzatto, pescivendoli, sposatisi a Trieste il 19 novembre 1851.

Essi sono soli al mondo, non avendo avuto figli, e il vecchio, benchè malaticcio, campa ancora lavorando del suo mestiere.

Noi auguriamo loro di poter vivere ancora molti anni nella presente affettuosa concordia; e col sorriso un po' più benigno di amica fortuna.

Viaggio straordinario per Venezia. Il piroscafo „Selene" partirà domani, venerdì 22 corr., alla mezzanotte, dal molo S. Carlo, in viaggio straordinario per Venezia assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Un nuovo apparato automatico contro gli incendi. Ieri abbiamo assistito ad un esperimento del nuovo e riuscitissimo apparato automatico Grinnel, per estinguere gli incendi.

In un prato della fabbrica di cordaggi G. Angeli, sotto la collina di Servola, era stata eretta una casetta, tutta, compreso il coperto, di sottilissime tavole. Sotto il tetto era stata adattata una conduttura d'acqua d'Aurisina, presa da uno sbocco della vicina pilatura di riso di S. Sabba. Alla detta conduttura erano state applicate due valvole estintrici da incendio sistema „Grinnell", mentre all'esterno era stata collocata la campana d'allarme.

Su di una specie di tavola rizzata nel centro della casetta era stato messo un alto strato di truccioli (busie), cosparsi, pochi minuti prima dell'esperimento, di petrolio. Al momento opportuno, con due scope di truccioli, imbevuti di petrolio, venne appiccato fuoco alle due estremità della tavola ed in un attimo le fiamme s'innalzarono nel piccolo ed incendiabilissimo edificio. Avevano appena lambito il soffitto, che le due valvole automatiche poste sotto il coperto si apersero, ed una fittissima e violenta pioggia si riversò sui truccioli, mentre all'esterno del piccolo edificio la campana d'allarme, azionata dalla forza dell'acqua stessa, automaticamente suonava a distesa.

Dodici secondi dopo appiccato il fuoco a quei truccioli, di fiamme non v'era più traccia, e dopo ventotto secondi, il fuoco era totalmente estinto.

Dileguatosi il fumo, si raccolsero da terra i resti dell'incendio, e si constatò che soltanto il primo strato di truccioli era stato bruciato, ed anch'esso imperfettamente.

L'esperimento - al quale assistevano quasi tutti gl'ingegneri e direttori dei nostri grandi stabilimenti industriali, il consigliere comunale onor. Hermet, il vice-comandante dei vigili, nonchè molti industriali privati e proprietari di piccole industrie - soddisfece completamente e dimostrò, negli apparati Grinnel, qualità apprezzabilissime.

Sono di facile applicazione e di sicura efficacia, inquantochè, anche se per l'entità dell'incendio questo non potesse essere totalmente estinto dalla forza dell'acqua che si sprigiona dalle valvole, è certo ed indubbiamente constatato che per quanto grave possa essere il principio di un incendio, questo, con l'impiego dell'apparato Grinnel, non arriverà mai a prendere proporzioni tali, da renderlo inestinguibile. Inoltre, la campana d'allarme, che funziona appena l'apparecchio comincia ad agire automaticamente, dà quasi subito avviso del pericolo.

Ognuna delle valvole innonda una zona di dieci metri quadrati, consumando un ettolitro d'acqua al minuto.

L'apertura delle valvole avviene automaticamente non appena i tubi d'acqua, posti nel locale dove si è sviluppato il fuoco, abbiano raggiunta la temperatura di di 60 centigradi, il che avviene ben presto, anche negl'incendi di non grande entità.

Il tragico suicidio di una ragazzina di 12 anni. Ancora una dolorosa e incomprensibile tragedia di un'anima infantile, che viene a sprofondare nel lutto e nella desolazione una famiglia!

In un quartierino interno della casa n. 10 di via Stadion, abita il cocchiere Giuseppe Klebez con la moglie Giovanna, e - fino a ieri - con due figli: un maschio di 14 anni e una femmina di 12 e mezzo. Quest'ultima era stata messa da poco tempo quale apprendista presso la sarta Francesca Cossutta che ha laboratorio al n. 31 di via del Farneto. Ieri, verso le 3 pom. la Cossutta ebbe a rimproverare la sua piccola allieva in causa di alcuni lavoretti mal riusciti, e bastò questo piccolo incidente per far balenare nel cervello stranamente sconvolto e ipersensibile della fanciulla, l'idea che ormai la sua vita doveva cessare, che il mondo non aveva più per lei alcuna attrattiva. Nel rimprovero della maestra la piccola Klebez intravvide chi sa quali e quante disgrazie: il licenziamento, i rimproveri dei genitori, forse un duro castigo. Ella uscì di corsa, piangendo, dal laboratorio e si recò a casa. La madre vedendola a quell'ora insolita e con gli occhi rossi dal pianto, le chiese che cosa avesse; la fanciulla rispose che la maestra l'aveva cacciata dal lavoro, e che subito subito sarebbe andata a cercarsene un altro. La piccola Klebez era oltremodo convulsa ed agitata, sicchè la madre volle impedirle di uscire; ma ella si svincolò e corse fuori del quartiere.

Un istante dopo, un attimo, chè la fanciulla era appena arrivata nel cortile e la voce della povera madre risonava ancora chiamandola: Giovannina! Giovannina! - questa, dopo aver portato alla bocca una boccetta e averne trangugiato d'un fiato il contenuto, cadeva pesantemente al suolo. La madre, che l'aveva seguita fin là, esterrefatta da quella caduta, per lei inesplicabile, le si avvicinò per rialzarlo, ma il fortissimo odore d'acido fenico che usciva dalla bocca della fanciulla le svelò tutta intera la terribile realtà.

In preda ad una costernazione ben comprensibile con l'aiuto di altri accorsi, ella trasportò la figlia in casa e l'adagiò sopra un letto.

Pochi momenti dopo giunse il dottor Turchetto della Guardia medica, ma appena ebbe vista la poverina, giudicò il suo stato assolutamente disperato. Nondimeno la sottopose al lavacro dello stomaco e a tutti i rimedi che la scienza in simili casi suggerisce, ma pur troppo il potente veleno aveva ormai distrutto quel tenero organismo, e pochi minuti dopo la fanciulla cessava di vivere.

*** Nel luogo dove cadde la Giovannina Klebez fu trovata una bottiglietta della capacità di 125 grammi, che aveva contenuto dell'acido fenico puro, e che probabilmente sarà stata piena. Come poi la Klebez sia riuscita a procurarsi quel veleno, è ancora un mistero.

*** La salma dell'infelice Giovannina, dopo che l'autorità ebbe assunti i rilievi di legge, fu trasportata, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, nella camera mortuaria a S. Giusto.

Un annegato a Fianona. - Suicidio o disgrazia? La locale Direzione di polizia ricevette ieri dal Capitanato distrettuale di Pisino una nota, annunciante che a Fianona fu tratto dal mare il cadavere di un uomo sui cinquant'anni, elegantemente vestito, la morte del quale, secondo il parere del medico, doveva risalire a circa una settimana. L'uomo, che indossava un vestito bleu scuro, era di costituzione fortissima; era semicalvo; aveva mustacchi biondi, viso ovale, naso e bocca regolari. Ai polsini aveva due bottoni d'oro.

Indosso al cadavere fu trovato un orinolo d'argento, da caricarsi a chiave, una matita di metallo, tre penne ed altri oggetti insignificanti.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere dello sconosciuto venne sepolto nel cimitero del luogo.

La brutta avventura toccata ad una canzonettista. La canzonettista Elena Kandler, che attualmente canta „Alle Gatte", ed abita in via Ireneo N. 2, presentò ieri al commissariato di via Scussa la seguente denuncia.

Lunedì sera, dopo aver eseguito i suoi „numeri", la canzonettista prese posto ad un tavolo, al quale stavano già seduti due signore e quattro signori, a lei affatto sconosciuti. Dopo aver cenato, verso l'una di notte, la signorina Kandler uscì dal locale e s'avviò verso casa. Aveva fatto però appena una cinquantina di passi, che fu avvicinata da uno dei quattro suoi commensali d'occasione, il quale, presala confidenzialmente per un braccio, le offrì di accompagnarla a casa. La Kandler declinò l'offerta e cercò di liberarsi dall'importuno; questi allora tentò di strapparle dal collo il *boa*; ma non vi riuscì. Giunsero così fin presso la casa abitata dalla canzonettista, la quale allora fece intendere chiaramente a quel don Giovanni prepotente che non intendeva che egli andasse più oltre. Ma appena ella ebbe aperto il portone, lo sconosciuto le diede una spinta e penetrò nell'atrio. Di fronte a questo agire poco rassicurante, la signorina si mise a gridare. Ciò fece andare in bestia il cercatore d'avventure, il quale, avventatosi furiosamente sulla Kandler, la colpì con un potente ceffone fra capo e collo, che la fece stramazzare al suolo; poi se la svignò.

Gravi cadute. Ieri, poco dopo la 1 pom., il mozzo di coperta Luca Angelich, di 14 anni, a bordo del piroscafo „Semiramis", ormeggiato al Punto franco, scendendo dalla sua cuccetta cadde in modo sì disgraziato, da riportare la frattura del malleolo del piede sinistro.

Il dottore della Guardia medica, dopo avergli prestato le cure di prima urgenza, lo fece trasportare all'ospedale, ove il povero ragazzo fu accolto nella decima divisione.

*** Lodovico Hrovat, di 25 anni, addetto alla manutenzione dei pali telegrafici, abitante a Opicina, ieri mattina, mentre si trovava sopra un palo, fu colto da capogiro e precipitò abbasso. I suoi compagni le sollevarono, e postolo in una vettura, lo trasportarono all'ospedale. I medici gli riscontrarono la frattura dell'avambraccio destro e forti contusioni alla gamba. Fu accolto nella decima divisione.

*** Ieri, verso le 4 pom., lo scolaro decenne Giovanni Radoslovich, abitante in via Ponziana, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, gli vennero prestate le cure di prima urgenza.

Cronaca triste. Ieri mattina, alle otto, giungeva nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Habsburg", proveniente da Alessandria, a bordo del quale c'era il capitano Martino Romano C., da Stagno, di 42 anni. Durante il viaggio il C. si mostrò estremamente nervoso e per ogni nonnulla litigava col personale di bordo; tanto che decisero di sorvegliarlo. Arrivati, non volle scendere, e incominciò a gridare che era in casa sua. Visto ciò, si avvertì della cosa la Polizia e da questa si telefonò poi all'infermeria Treves, col mezzo della quale il povero capitano fu accompagnato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

*** Ieri notte, all'una, si telefonava all'Infermeria Treves che una signora, colta da alienazione mentale, in via Scussa, commetteva eccessi. Infatti la poveretta, che è Maria R., di 44 anni, si era fitta in capo di essere condannata a morte, e gridava chiedendo aiuto e protezione. Treves durò molta fatica per poterla accompagnare all'ospedale e farla accogliere nella sala degli „agitati".

Infedeltà. La mattina del 13 corr., il negoziante in commestibili Antonio K.....ley, esercente in piazza del Ponterosso N. 4, incaricava il suo agente Francesco K...

di portare ad una persona la somma di 1036 corone e 76 centesimi. Tornato dall' aver eseguito l' incarico, il M. disse che il ricevitore del denaro aveva riscontrato l' ammanco di 100 corone. Il signor Muley, pur avendo la certezza di non aver sbagliato nel contare, si rassegnò pel momento a quella perdita, ma da quel giorno tenne d' occhio il suo agente. Non andò molto che questi fece sparire altre 30 corone, e avendo in tal modo la prova della sua infedeltà, ieri mattina, il principale lo denunciò alla Polizia per entrambi i fatti.

⁂ Il vinaio Matteo Berzovich, esercente in via della Torretta N. 1, denunciò ieri alla Polizia che il cameriere Pietro F., assunto in servizio durante una sua assenza, scomparve portandosi seco lo importo di 32 corone e 20 centesimi incassati durante la giornata.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 e mezzo l'operaio Angelo Bernardi, di 41 anno, addetto all'officina elettrotecnica Galatti, mentre accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina, fu investito alla faccia da un nugolo di sabbia calda, che usciva dalla macchina. Riportò alcune ustioni alla cornea dell'occhio destro e alle congiuntive.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Nell'ingranaggio. L'apprendista vermicellaio Giusto Pregarz, d' anni 13, abitante in Chiadino, addetto alla fabbrica di paste alimentari della ditta Lorenzetti in via dei Bachi, ieri mattina era intento a spingere della pasta sotto il cilindro di una macchina, quando questa fu messa improvvisamente in movimento, ed il Pregarz ebbe la mano sinistra ed il braccio destro afferrati dall'ingranaggio, in modo da riportarne lacerazioni e contusioni. Il povero ragazzo dovette essere accompagnato all' ospedale, dove l' accolsero nella decima divisione.

Le disgrazie dei bimbi. Il fanciulletto Daniele Ciok, d'anni 3, ierlaltro, a Longera, mentre giocava presso un muretto, determinò la caduta di una grossa pietra, che lo colpì al piede destro.

La madre, accorsa alle sua grida, cercò di prestargli in casa qualche cura, ma ieri mattina, visto che il povero piccino soffriva forti dolori al piede, lo portò all' ospedale civico, dove i medici gli riscontrarono una frattura e l'accolsero nel decimo riparto.

Morsicato da un cane. Il calzolaio Stefano Trampus, di 45 anni, abitante in via della Madonnina N. 21, ieri sera, verso le 6, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè poco prima era stato assalito da un cagnaccio, che lo aveva morsicato alla coscia e al polpaccio sinistro.

„Non è che un sogno..." Ieri, allo quattro del mattino, veniva chiamato in gran fretta il signor Treves al quarto piano di una casa di via di Riborgo, ove dicevasi che c' era una giovanetta impazzita. Treves accorse, ma trovò la giovane che dormiva tranquillamente. Che cosa era accaduto? Nient' altro che un equivoco curioso. La giovanetta in parola, sognando, si era messa a gridare in modo sì disperato, che la famiglia l'aveva creduta impazzita!

Lo scilinguagnolo di Eugenio. Il carradore Eugenio R., di 18 anni, abitante in Guardiella, voleva passare ieri mattina col suo carro per la via delle Torri.

Una guardia lo avvertì che ciò era vietato causa i lavori che vi si stanno facendo, e lo invitò a dirigersi per altra via. Il giovanotto voltò subito il carro, ma nel far ciò sentì il prepotente bisogno di esclamare:

— Oh! mostro de un s'ciavo... ara che robe!...

Perciò Eugenio andò a finire in via Tigor, a meditare sugl'inconvenienti dello scilinguagnolo troppo sciolto.

Indigente. Col piroscafo lloydiano „Habsburg", proveniente da Alessandria, giunse qui iermattina il disegnatore Federico M., di 48 anni, da Rokycanau (Boemia), il quale fu rimpatriato dal console austro-ungarico di Gerusalemme, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

L'ufficiale Kreiner inviò il disgraziato al Municipio, dove gli fu dato quale sussidio di viaggio l'importo di 6 corone, sufficente per recarsi fino al suo paese.

Cronaca minima. Iersera, verso le 6, due organi di p. s. d'androna del Moro, arrestavano per revertenza allo sfratto il bracciante Giovanni Michelich, d'anni 37, da Salcano, nella bottega da falegname di un suo fratello in via della Pietà. All'atto dell'arresto il fratello del Michelich avrebbe ingiuriato i due funzionari, per cui fu arrestato egli pure. Condotti entrambi dinanzi all' impiegato d'ispezione alla Polizia, lo strattato fu trattenuto in arresto, mentre il fratello di lui fu rilasciato in libertà.

Lotto. Estrazione del 20 corr.:

Praga	26	20	3	85	34
Leopoli	24	15	55	21	84
Innsbruck	50	11	2	60	31

Corrispondenza aperta. — *Dilettante.* Il tempo richiesto per decomporre con una corrente elettrica mezzo litro d'acqua acidulata, dipende dalla quantità di elettricità che s'impiega. Se si adopera una corrente di 13 e mezzo *ampères* basta un'ora. Con questi dati Ella può calcolare il tempo necessario alla decomposizione con qualunque altra corrente, e la corrente per qualunque durata dell'operazione. Quanto alla tensione, basta che questa sia superiore a 1.47 *volt.* — *Luglio.* Tra i figli di fratelli o sorelle c' è impedimento al matrimonio; la dispensa deve chiedersi all' autorità politica. — *Argia.* Scriva: „Istituto dei deficienti", Milano. — *Scolaro.* Ella dice di conoscere „abbastanza bene" la grammatica italiana, e chiede che deve fare per perfezionarsi nella lingua? Finisca di studiare la grammatica e poi legga, quanti più autori può, specialmente i prosatori cinquecentisti e i migliori moderni.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6°.9 ore 2 pom. 11°.2 — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.0 — Oggi: Alta marea 6.3 e 6.44 ant. Bassa marea —.— e 0.45 pom.

Ogni giorno una. Attorno a un tavolo da caffè:

— Dunque quel banchiere è divenuto molto ricco; e che cosa ha messo da parte?

— I suoi scrupoli.

Teatri e Concerti

Verdi. *La moglie di Arturo*, di F. Erdemann-Jesmitzer è una commedia nuova, tratta da un romanzo vecchio: *La moglie d' occasione.* Si tratta di una nichilista, che per opportunità, cioè per isfuggire alle ricerche della polizia russa, si fa passare per la moglie di un brav'uomo, il quale, essendo tenero per il bel sesso, non sa rifiutarsi di accompagnarla in un viaggio, ch'egli, sulle prime, crede debba essere breve. E così gli si attacca alle spalle mettendolo in un imbarazzo che ingenera episodi, situazioni e scenette abbastanza comiche. Come si vede, siamo alla situazione della *Dame de chez Maxim*, con la grande differenza, peraltro, che in luogo di una *cocotte* c'è una nichilista, e che la *pochade* è onestissima, tanto da poter essere ascoltata anche dalle educande. E' una *pochade*-novella, genere alquanto diverso dalla *pochade-pasticcio*, cui ci hanno assuefatti i francesi; e se da un lato vi manca lo sprazzo di spirito vivido e scintillante, dall'altro c' è il vantaggio che questa gaia commedia non ha alcuna volgarità: si sorride spesso, si ride talvolta, e questo fine è ottenuto dall' autore senza stamburate, nè pagliacciate, senza armadi, senza letti, senza gente che si vesta, si svesta e si travesta agli occhi del pubblico. Insomma è una commedia comica abbastanza graziosa, che si fa ascoltare; e piacerebbe anche di più se fosse più condensata. Nel repertorio di una compagnia drammatica come la Talli-Gramatica-Calabresi, questa *Moglie di Arturo* poi sta benissimo come un diversivo, come un riposo completo dello spirito e del pensiero. Essa non ha importanza alcuna, nè quale commedia, nè quale *pochade*; è anche troppo blanda e troppo ingenua per assurgere al carattere di satira o di parodia; ma, nondimeno, diverte, e il pubblico di iersera, infatti, l'accolse favorevolmente. Ascoltò in silenzio il prim'atto - in cui fu presentato con grazia e con proprietà di arredo scenico un *salone-buffet* di una stazione ferroviaria; e applaudì tutti gli altri, chiamando ripetutatamente gli attori al proscenio. Virgilio Talli, signore della comicità, linea di demarcazione fra il *brillante* e il primo attor comico, sostenne la parte del leone in questa gioconda commedia, recitando da par suo: cioè con eleganza, con finezza e con [illegible]. Il pubblico, ch' era affollato e distinto, colse l'occasione ch'egli avea ieri la sua serata d'onore, per tributargli applausi speciali, e fino dal suo primo apparir sulla scena, lo festeggiò con un simpatico saluto. Dopo l'atto terzo gli fu presentato l'omaggio di una bella corona di lauro con sovrappostevi foglie d'argento, e con nastro verde.

Irma Gramatica fu una *nichilista* graziosamente efficace. Il Calabresi, il Cassini, il de Antoni, la Galli e gli altri tutti tormarono degno contorno.

⁂ Questa sera l'annunciata novità: *Una tempesta*, tragedia moderna in 5 atti di E. A. Butti, finora mai rappresentata.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la quarta rappresentazione della *Mignon*.

Filodrammatico. Il Maldacea, i Nagels, la Kirchner, il signor Florus e la signorina Faraoni furono iersera applauditi come sempre dopo i loro numeri, dal folto pubblico accorso al Filo.

Oggi due rappresentazioni, alle 3 ½ ed alle 7 ½, nelle quali, oltre alla produzione dei soliti artisti della compagnia, avrà luogo il debutto delle sorelle Rampony.

Domani venerdì serata d' onore del Maldacea, che si produrrà in alcuni numeri affatto nuovi.

Fenice. Alla rappresentazione diurna il teatro era ieri stipato da cima a fondo.

Oggi hanno luogo le due solite rappresentazioni festive una alle 3 e un quarto, e l' altra alle 7 e mezzo colla replica dell' intero spettacolo dato per la serata del buffo Berardi, cioè, *Il giro del mondo*, lo scherzo comico *Caos!* e tutti i *couplets* e le canzonette che ebbero tanto successo di applausi.

Sabato andrà in scena *La bella Elena* di Offenbach, uno dei capolavori del vecchio repertorio.

Concerto della Società dei filarmonici. Se spesso abbiamo occasione di occuparci con vera compiacenza dei musicisti di professione, che onorano la città nostra, mantenendone alto il livello della coltura musicale, ci riesce del pari gradito il constatare che anche nella ristretta cerchia della famiglia, l' arte sublime dei suoni, quale mezzo atto ad affinare ed ingentilire il gusto estetico, a rendere più equilibrata e più completa l'educazione, trova a Trieste seri ed appassionati cultori. Una bellissima prova ce ne offrì il concerto con cui la neocostituita „Società dei filarmonici" inaugurò iersera la sua attività artistica, presentando un eccellente complesso, formato, salvo pochissime eccezioni, di giovani forze di dilettanti appassionati dell' arte e delle sue manifestazioni più pure. L'idea veramente felice di radunare tali ottimi elementi in un fascio, retto con serietà d'intendimenti, fu iersera confortata da un bellissimo successo, quale migliore non avremmo potuto nè prevedere nè desiderare, per infondere slancio ed assicurare vita duratura ad un sodalizio, che si è già acquistato la simpatia ed il plauso di quanti sanno apprezzarne i benefici effetti.

Lode speciale dobbiamo dunque tributare agli iniziatori della non facile impresa ed all'egregio maestro Carlo Painich, il quale, appassionatissimo cultore dell'arte classica, sdegnoso di quanto non porti l'impronta della più assoluta purezza, seppe con amorose cure trasfondere nella eletta falange il suo squisito senso artistico.

Ottimo pensiero fu quello d'inaugurare l'artistico programma col Cherubini, mostrando così che non si è voluto trascurare, come purtroppo suole spesso avvenire, l'omaggio che si conviene ai classici maestri italiani. L'esecuzione della sua *Ouverture* „Anacreonte" ebbe quella quadratura, quella sobrietà nella distribuzione dei colori quali si convengono allo stile dell'epoca e dell'autore.

Al Cherubini seguì il poema sinfonico *Danse macabre* del Saint-Säens, lavoro ispirato dai versi di Henri Cajelis, e che rivela la mano potente del vigoroso e geniale compositore francese. La macabra impronta della danza dei morti, nel suo ritmico e vivace tempo di valzer, la caratteristica istrumentazione che riproduce quasi le lugubri sghignazzate e lo scricchiolare delle ossa, spegnendosi poi nella tranquilla serenità dell'alba (annunziata dall'oboe) che ricaccia gli spettri nelle loro tombe, furono resi dall'orchestra con tale giustezza di coloriti e con sì vibrante efficacia d'interpretazione, che l'uditorio, trascinato alla più schietta ammirazione, volle la replica del pezzo.

Slancio e scioltezza d'esecuzione ebbe pure il *Minuetto* del Mozart, ed uno splendido affiatamento l'ispiratissima *Aria* del Bach, pure *bissata*, ove ebbe campo di manifestarsi l'eccellenza dei violini primi, per uguaglianza di suono e vigoria di cavata.

Ma l' interesse più vivo fu per la quarta Sinfonia del Haydn, che per la prima volta veniva eseguita a Trieste. Il lavoro è una delle concezioni più vigorose del sommo compositore. Nell'*All gro* spiccano due temi: l' uno spigliato e assimetrico, l'altro vivissimo nel ritmo; l' *andante* è veramente hayduiano per eccellenza: bello nel contrasto fra il *piano* ed il *forte*, si smorza in una chiusa delicatissima. La fraso del *minuetto* è molto energica e ritmica; graziosissima quella del *trio* per flauto, mentre il *final*, dal tempo semplice e regolare si mantiene sempre vivissimo nel movimento, terminando in un interessantissimo *fugato a due soggetti.*

Anche in questo pezzo l' esecuzione fu ottima ed in parecchi brani molto superiore a quanto era lecito attendersi da dilettanti. Gli applausi furono calorosissimi alla fine di ogni pezzo, ed obbligarono più volte l'egregio maestro Painich a presentarsi al podio a ringraziare. Dopo la *Dansa macabra*, dal presidente della Società, [illegible] gli fu fatto omaggio di una corona d'alloro.

Il teatro era veramente uno splendore di pubblico eletto ed elegante, con predominio del sesso gentile in bellissime *toilettes.* Valga questa prima vittoria artistica ad incoraggiare quei bravi giovani sulla via intrapresa sotto sì brillanti auspicî; e ci offrano presto un secondo concerto come quello di iersera.

L'orchestra Strauss al Politeama. La celebre orchestra viennese, diretta dal m.o Strauss, darà domani sera alle 8, l' annunziato concerto al Politeama Rossetti, svolgendo il seguente programma:

1. *Strauss Giov.* Ouverture dell' operetta „Prinz Methusalem". - 2. *Mosskowski M.* „Serenata". - 3. *Strauss Giov.* La mia vita è gioia e amor, Valzer. - 4. *Kretschmer R.* Marcia dell' incoronazione dell' opera „I Foleungi". - 5. *Thomas Amb.* Ouverture dell' opera „Raimondo". - 6. *Strauss Giov.* (junior) „Il mondo è degli arditi". - 7. *Mascagni P.* „Gavotta delle bambole" (orchestra d' archi). - 8. *Strauss Giov.* „Sangue viennese" Valzer. - 9. *Leoncavallo R.* Fantasia sull' opera „Pagliacci". - 10. *Strauss Giov.* Pipistrello, Valzer. - 11. *Delibes L.* Intermezzo del balletto „Naïla". - 12. *Ziehrer C. M.* Ingresso del secolo XX.o, marcia.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI – Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi – (ore 8, disp. 21) - «Una tempesta», in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera - (ore 8, A) – «Mignon», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia di varietà - (ore 3 ½ e 7 ½) – Spettacoli variati.

TEATRO FENICE – Compagnia di operette Palombi - (ore 3 ¼ e 7 ½) – «Il giro del mondo in 80 giorni», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Habsburg" da Alessandria con 36 passeggieri, „Selene" da Corfù e Cattaro; i piroscafi a. u. „Algarve" da Bona e Messina, „Carlo" dall'Arsa.

⁂ Partirono: i piroscafi lloydiani: „Styria" per Ancona, „Bosnia" per Metcovich; i piroscafi italiani „Plata" per Genova, „Toro" per Fiume; i piroscafi a. u. „Szecheny" per Glasgow, „Szent Istvan" per Rouen, „Lapad" per Bari, „Maria B" per Ravenna, „Emma" per Marsiglia; e lo scooner italiano „Gaetanino M" per Napoli.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Silesia" da Trieste proseguì il 18 da Bombay per Calcutta, l' „Ellenia" da Galveston proseguì, dopo essersi rifornito di carbone, da Newport News per Amburgo, il „Nador" arrivò il 19 a Genova da Braila, l' „Attila" arrivò a Marsiglia pure da Braila, l' „Orjen" arrivò a Cardiff da Bordeaux, il „Nereo" arrivò il 19 a Cardiff da Brema, il „Palermo"

parti da Sundswall per Tolone, il „Baros" parti da Pernambuco per Bahia.

Il bark „Stilicone", cap. Stipanovich, partì il 15 da Orano per Fiume.

19 novembre.

Da GORIZIA.

Audace furto a Mossa. La notte decorsa ignoti malfattori penetrarono, mediante effrazione, nell'abitazione del signor Giovanni Codiacoig, a Mossa, e rubarono: una scatola d'oro da tabacco del valore di 200 corone, un orologio d'oro da signora con catena valutati 100 corone, tre anelli d'oro con pietre del valore di 80 corone, una catenella con quadrifoglio e scrittovi sopra una data, un paio di orecchini con tre turchesi, quattro talleri, un tallero di Maria Teresa, uno di Leopoldo, uno di Carlo VI in forma di fermaglio con ago d'oro, un braccialetto con catena d'oro, una *broche* d'oro con perle bianche, due portamonete contenenti 100 corone, ed altri oggetti preziosi, per un complessivo valore di parecchie migliaia di corone.

Da quanto si presume, i ladri sarebbero forestieri.

Il grosso furto venne partecipato a tutte le autorità.

L'ameno paesello, che giace circa un'ora e mezzo da Gorizia, è impressionatissimo per tale fatto.

E' degno di nota che in breve tempo furono commessi tre grossi furti, e cioè uno a Gorizia a danno di un oste, il secondo a Cormòns a danno del parroco, e l'ultimo a Mossa.

Di nessuno dei tre furono scoperti gli autori, che si suppone siano gli stessi.

Pericolose minacce. Antonio Bregant, di 19 anni, verniciatore di carrozze, abitante in via Ponte Isonzo N. 49, stamane entrava nella villa Seppenhofer, sita nella stessa via al N. 32, per tagliare per suo uso e consumo dei rami d'albero.

Il famiglio Giovanni Polaunich, di 28 anni, s'oppose e scacciò dalla villa l'intruso. Allora il Bregant, tratto di tasca un coltello, minacciò di morte il famiglio. Questo, spaventato, denunciò il fatto all'autorità. Il Bregant fu arrestato.

Da CAPODISTRIA

Evasione di due pregiudicati dal Civico Spedale. Qualche giorno fa vennero tradotti dagli arresti giudiziali nel nostro spedale per la debita cura, certo Giuseppe Leghissa, di 27 anni, da Manchigna, in quel di Castelnuovo, e certa Maria Fortuna, d'anni 30, da Trieste.

Il Leghissa, condannato più volte per furto, era uscito tempo fa anche dal locale penitenziario, e doveva essere consegnato, dopo guarito alla casa di correzione di Lubiana, mentre la Fortuna aveva da scontare una condanna per vagabondaggio.

I due pregiudicati, approfittando del difetto di speciale sorveglianza, a cui dovrebbesi pur provvedere in qualche modo per simili casi di ammalati, meditarono fra loro la fuga, e la notte scorsa riguadagnarono arditamente la libertà. Annodate insieme delle striscie di lenzuola, il Leghissa si calò giù dal poggiuolo, ma il nodo non resse al peso del suo corpo, ed egli dev'essersi abbandonato a terra da qualche metro di altezza. Più facile via scelse la Fortuna: si calò da una finestra del cesso in istrada. Finora nessuna traccia dei fuggitivi.

Da POLA.

Una Banca popolare a Pola. L'idea nata due anni or sono, di fondare una Banca popolare per l'incremento delle piccole industrie e commercio sta per divenire un fatto reale. Fra qualche giorno verrà aperta la sottoscrizione delle azioni, e, a quanto ne si comunica, più di un capitalista ha dato diggià la sua adesione.

Cosicchè la Banca popolare, della quale il *Piccolo* ebbe altre volte ad occuparsi, potrà in breve funzionare, e sarà così colmata una lacuna che negli ultimi anni, a Pola, s'era fatta sensibilissima.

Santa Cecilia. Domani sera, giovedì, vigilia di S. Cecilia, la Banda cittadina percorrerà le vie della città. Compiuta la ritirata avrà luogo nella sede sociale della Banda, un banchetto.

Per i maestri. L'autorità scolastica provinciale ha trasmesso alle casse gli assegni per i nuovi stipendi del personale insegnante delle scuole popolari in base alla legge che recentemente ha ricevuto la sanzione. Negli assegni è contemplata la retro attività fino al 1. settembre.

Esercenti a congresso. Il giorno 29 corr. alle 3 pom., nel salone *Miramar* avrà luogo un'adunanza degli esercenti soggetti alle imposte di consumo col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza; 2. Elezione del consiglio d'amministrazione in base all'articolo XV dello statuto; 3. Elezione di tre censori (art. XIX dello statuto); 4. Nomina di due verificatori del protocollo del congresso.

Per la nostra stazione ferroviaria. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'on. Dolak fece una carica a fondo contro la direzione della ferrovia dello Stato, la quale lascia la nostra stazione nello stato in cui si trovava venti anni or sono, con magazzini deficientissimi, con un unico sportello per i biglietti, con una veranda impossibile.

Il podestà dott. Rizzi, a cui era diretta la raccomandazione nella sua veste di deputato, promise d'occuparsi della cosa.

All'Ospitale civico venne condotto ieri Giovanni Maras fu Michele, d'anni 57, da Orsera. Il quale era stato ferito da un colpo di rivoltella sfuggito in isbaglio al ragazzo Giovanni Cheraz, da S. Lorenzo del Pasenatico.

Lo stato del Maras, sebbene grave, non è allarmante.

Enigma.

Son parecchi fratelli e niuno eguale,
ma della vita simili hanno i fini;
più grandi alcuni ed altri più piccini,
però è sempre il maggiore che più vale.
Dov'uno sta, sarebbe un altro male,
chè son posti anche a far giusti confini,
e se talor ne vedi due vicini
quasi sempre uno d'essi in alto sale.
Per l'ufficio, a ragion li puoi chiamare
reggitori di gente numerosa
che, senza molto, valgono a ordinare
E mentre uno ti chiede qualche cosa
e sta estatico un altro ad ammirare,
la voce tua, lettore, si riposa.

Biancofiore.

Spiegazione del giuoco precedente:
DI—VER—SA—MENTE.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 20 Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 631.—, Staatsbahn 625.—, Alpine 358.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit —.— (—.—), Disconto —.— (—.—), Italiana —.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.40 (102.50), Rendita 102.30 (102.25), Meridionali 696.— (686.—), Mediterranee 466.— (466.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 101.10 (101.—), Italiana 99.90 (99.80) Spagnuola 70.97 (71.07), Banche Ottomane 521.— (520.—), Rio Tinto —.— (1162.—), Lotti turchi —.— (101.50).

Qui Rendita Italiana da 98.— a 98.45, Credit da 629.— a 632.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.35 a 239.95, Francia 95.05 a 95.10, Italia 92.80 a 93.10, Banconote italiane 92.80 a 93.10, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.85 a 99.15 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30 Credit 628.— a 632.—, Italiana 98.— a 98.40, Staatsbahn 624.— a 627.—, Lombarde 62.— a 63.—, Lotti turchi 95.— a 96.—.

Parigi 20. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.10, Rendita italiana 5% 99.90 Rendita spagnuola esterna 70.97 Azioni Banca ottomana 521.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.20, Cambio Londra 251.70, Egiziane 107.60, Rendita austriaca in oro 101.20. Rendita ungherese in oro 4% —.—. Länderbank —.—, Lotti turchi 101.75, Banca di Parigi 975.—, Azioni Meridionali italiane 675.— ferma

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 91 15/16 Lombardi 3 1/8, Argento 26 1/16, Rendita spagnuola 69 7/8, Italiana 99 3/8, Cambio su Vienna 3 5/16, Sconto di piazza 3 1/4. Introiti della Banca 7000. fermo

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per dicembre 34.75, per marzo 36.—, per maggio 36.75, per settembre 37.75 sosten.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—38, buono loco 39—42.

Havre 20 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 44.25, per marzo a fr. 45.50.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future, sost., da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o, Tenders in Docheta —— Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 37000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4 12/64, Novembre-Decembre 4 9/64, Dicembre-Gennaio 4 7/64, Gennaio-Febbraio 4 6/64, Febbraio-Marzo 4 6/64, Marzo-Aprile 4 6/64, Aprile-Maggio 4 6/64, Maggio-Giugno 4 6/64, Giugno-Luglio 4 6/64, Luglio-Agosto 4 6/64, Agosto-Settembre —.—

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 56.75, p. dicem. 57.50, quattro primi mesi 58.75, quattro mesi da maggio 58.75 calmo

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 27.50, per decembre 26.—, quattro primi mesi 28.25, quattro mesi da maggio 29.25. fermo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.40 per decem. 15.35, quattro primi mesi 15.75, quattro mesi da marzo 16.15. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corr.te 21.05 p. decem. 21.35, quattro primi mesi 22.05, quattro mesi da marzo 22.50. fermo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.75, per dec. 27.10, quattro primi mesi 27.85, quattro mesi da marzo 28.35. fiacco

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 19.1/4— 19.3/4 calmo, bianco per mese corrente 22.75— per dec. 22.67 1/2 fermo, quattro primi mesi 23.37 1/2, 4 mesi da marzo 23.37 1/2. Raff. 97— a 97 1/2.

Amburgo 19. (Chiusa). Per novem. 7.40 per decembre 7.45, per genn.o 7.60, per marzo 7.75 per maggio 7.85, per agosto 8.15. sost.o.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sz. Istvan	22	Scaricazione
3			
6	Semiramis	21	Caricazione
9	China	26	Scaricazione
12 a	Solunto	21	»
12 b	Szecheny	22	»
13 a	Kolpino	22	»
13 b	Algarve	21	»
14	Amphitrite	28	»
17	Cosimo	21	Caricazione
21	Cleopatra	28	Scaricazione
22	Powhatan	22	»
24	Traky	23	»
Molo I	Benclune	21	»
Molo II	Toro	21	Caricazione
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

GIOVANNI STABILE

dopo brevi sofferenze spirò iersera alle 8, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Filomena**, i figli **Angelo** e **Francesco**, la nuora **Corinna** a nome pure di tutti gli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 21 corr. alle ore 10 1/2 ant. partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 20 Novembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile piazzista bene introdotto. Indirizzo al Piccolo. 4239

Ricercasi ragazzo per triciclo con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4245

Ricercasi garzone sarta. Via Amalia N. 30, p. IV. 4251

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo 4236

Ricercasi prontamente donna di servizio, mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4223

Ricercasi abile ragazza per lavoratorio mantelli. Indirizzo al Piccolo. 4219

Ricercansi abili agenti, lavoro facile con buon guadagno. Offerte al Piccolo sub «Sicuro». 4207

Ricercasi ragazza onesta con bella calligrafia per casa commerciale che sappia tedesco, slavo e italiano conoscendo un poco tenitura libri. Offerte sub «Commercio N. 109» posta restante. 4272

Ricercansi lavoranti sarte capaci e garzona. Indirizzo Piccolo. 4279

Ricercasi ragazza pratica per appalto, 30 fior. di paga. Offerte «N. N.» al Piccolo. 9446

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 4184

Ricercasi ragazzo dal 14 al 16, con buoni attestati, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 4180

Ricercasi prontamente garzona sarta donna. Farneto 6, secondo, sinistra. 4176

Ricercasi donna onesta con buone referenze, indipendente, capace tener puliti uffici di azienda locale. Offerte indicando età, attuale condizione, emolumento sub «Onestà» al Piccolo. 9438

Ricerco ragazzo buona famiglia mensili fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4240

Persona civile ricercasi, sicuro guadagno. Offerte via Cassa Risparmio 1. 4276

Ragazza sana da 15 a 17 anni, trova pronta occupazione quale servente presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4182

Signorina con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca, ricercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4195

RINGRAZIAMENTO.

I firmati profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima ed affetto di cui furono fatti segno nella luttuosa circostanza del decesso del loro amatissimo capo

GREGORIO MREULE

ringraziano sentitamente, ed in particolare modo esprimono la loro riconoscenza all'Illustrissimo signor **Barone Leonardo Bianchi e famiglia** che presero sì viva parte a tale sciagura. Devono pure speciali ringraziamenti all'esimio signor **dottor Morpurgo** di Gorizia, che in un frangente tanto difficile si prontamente prestò il suo concorso, nonchè a quei cari che onorarono l'amato Estinto sia accompagnandolo all'ultima sua dimora, che col mesto tributo di fiori.

RUBBIA, 20 novembre 1901.

Giulia Mreule nata **Venier**, moglie
Ortensia, Enrico e **Carlo**, figli

Cercasi cuoca. Indirizzo al Piccolo. 4175

Ragazzo con paga, ricerca cartoleria Grassi, via S. Sebastiano 1. 4202

Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidargli lavoro in casa, articolo novità, facile, lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spedisconsi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma (Italia). 2862

Primaria ditta in spedizioni ricerca praticante con paga. Offerte «Praticante» Piccolo. 4079

Primaria ditta ricerca per Pola un abile agente esattore, munito di cauzione. Si esige perfetta cognizione della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Esattore». 4096

Offresi corrispondente franco-spagnuolo, serbo-croato, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Silencioso» Piccolo. 4252

Graz. Persona seria stabilita Graz, bene introdotta, di passaggio qui, desidera trovare alcune buone rappresentanze di Case importanti, articoli consumo. Offerte sub „Attività" al Piccolo. 4213

Giovane sottufficiale contabile nella riserva, con conoscenza del ramo droghe e commestibili, parla tedesco, ungherese e sloveno, cerca prontamente un posto adatto. Offerte dirigere a Rodolfo Biheller, fermo in posta a Trieste. 3944

Impiegato dispone alcune ore dopopranzo, lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, bella calligrafia. «Contabilità» Piccolo. 4204

Giovane trentenne, forte pratico lavori hôtel cerca occuparsi lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4265

Giovane pratico di tutti lavori scrittoio, che conosce perfettamente l'italiano e tedesco, cerca posto presso primaria ditta in caffè o spugne. Scrivere sub «1902» al Piccolo. 4243

Corrispondente tedesco, ungherese, italiano, stenografo, assolto Accademia commercio, pratico lavori scrittoio, scrive macchina, desidera cambiare posto. Referenze primarie. Offerte «W.» Piccolo. 4174

Impiegato tedesco cerca occupazione per alcune ore al giorno. Offerte «Fiducia» Piccolo. 4101

Macchinista per macchine stabili, pratico elettro-dinamica e montare macchine con buonissimi attestati cerca occupazione Trieste o provincia. Offerte Teodoro Moresany, Piazza Ponterosso 2, II. 3625

Signorina offresi a distinta famiglia, attendere bambini tutta giornata; capacissima cucire qualsiasi lavoro. Offerte «Vittoria» Piccolo. 4140

ISTRUZIONE

Giovane desiderando perfezionarsi nella lingua italiana cerca maestra. Offerte indicando prezzo «Gründlich» Piccolo. 4259

Gmeinböck prepara privatamente ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, dando pure ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica) calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3. 4221

Trenta, quaranta lezioni bastano secondo mio metodo per apprendere conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana Onorario cinquanta soldi. Cernè, Corso 37. 4244

Giovane tedesco dà lezioni conversazione tedesca. Sub «Viennese» al Piccolo. 4205

Corrispondenza commerciale, lingua tedesca insegno 30 fior., inglese 45. Assumo corrispondenza. Offerte «Jeacher» Piccolo. 4194

Cernè insegna celerissimamente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Corso 37. 2798

Brava maestra canto darebbe lezioni, oppure andrebbe damigella compagnia, governante famiglia agiata. «Elvira» Piccolo. 4042

Perfetta maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 7, primo. 4218

Sala Torrente 16. Oggi dopopranzo ore 3 lezione, 7 1/2 divertimento. Giulio Modugno. 4214

Nella scuola D'Aquino apprendonsi tutti balli moderni. Corsi serali Martedì—Venerdì, s'interviene in abito passeggio. Madonna mare 15. 9441

Sala Tersicore, via Chiozza 5. Oggi ore 4 istruzione danza, 6 1/2 divertimento. Pietro Modugno. 4187

AFFITTANZE

Locale ricercasi, da poter usufruire anche forza motrice, possibilmente dividendo spese. Indirizzo al Piccolo. 4249

Ricercasi prontamente stanza bene ammobiliata, con stufa, ingresso libero. Offerte «Stanza» Piccolo. 4225

Giovanotto distinto cerca stanzetta pulita costo, centro, presso distinta famiglia. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 9442

Ricercasi per primo, stanza piccola elegante, centrica casa signorile, possibilmente libera. Offerte sub «E. A. 12». 4271

Signore cerca stanza per due mesi. Offerte con prezzo «C. K.» Piccolo. 4198

Ricercasi magazzino o fondo vasto, posizione centrica, mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub «999 f.» 9436

Affittasi camera ammobiliata fiorini 6. Via Nicolò 23, quarto piano. 4241

Affittasi stanza ammobiliata, posizione centrica, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 4242

Affittansi una stanza vuota, due ammobiliate, ingresso libero. Piazza Borsa 5, p. 3. 9444

Affittasi stanza vuota ingresso libero a persona sola o coniugi; via Armeni 2, II, porta 6. 9445

Affittasi una stanza uso scrittoio, volendo due con stufa, gas. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 4248

Affittasi stanza bene ammobiliata, parchettata, disobbligata, ad un signore distinto. Piazza Legna 9, III, porta 13. 4233

Affittasi stanza ammobiliata, due amici, vuota per scrittoio. Via Geppa 10, primo. 4235

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, sul davanti. S. Nicolò 7, terzo. 4209

Affittasi stanza grande ammobiliata, due finestre, Corso, fiorini 18, indirizzo Piccolo. 4201

Affittasi prontamente stanza vuota o ammobiliata, buon costo famigliare, prezzo mite, vicino Meridionale. Rossini 1, B., 13. 4280

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Squero nuovo 1, porta 7. 4263

Affittasi splendida stanza, parchetti, stufa. Rapicio 6, I, destra. 4246

Affittansi quartieri, stanze ammobiliate diverse posizioni. Via San Giovanni 12. 4254

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Nicolò N. 3, terzo piano. 4255

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, ingresso libero. Via Arcata 2, II. 4193

Affittasi bella stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4177

Affittansi soltanto a signori, due belle stanze elegantemente ammobiliate, delle quali una con ingresso libero. Via S. Caterina 2, II. 4087

Affittasi prontamente negozio manifatture, Acquedotto 7. Vendonsi scansie, banchi, vetrine. 4080

Quartiere affittasi 24 novembre 3 camere, cucina 240. Via S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 4274

Affittasi stanza ammobiliata uno due letti. Indirizzo al Piccolo. 4144

Affittansi due stanze, centro, uno o due letti. Indirizzo al Piccolo. 9422

Stanza ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi via Canale 7, piano III, scala II. 4275

Stanzetta ammobiliata affittasi a impiegato. Via San Giovanni 7, II. 4268

Camerino ammobiliato, con costo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4232

Bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre, stufa affittasi, Riva Pescatori. Via Annunziata 4, II piano, porta 8. 4226

Fiorini 6 stanzetta ammobiliata, ingresso libero, I, Giustinelli 6. 9448

Stanza ammobiliata con costo, vicinanza stazione, cerca signorina. Offerte «O. 111» Piccolo. 4264

Fiorini 40 stanza ammobiliata, costo, due signori. Farneto 8, quarto. 4262

Subaffittasi vasto magazzino centrico, scrittoio completo fiorini 450 annui. Indirizzo Piccolo. 4261

Clubs possono avere condizioni mitissime elegantissima sala, Chiozza 5. Informazioni sopraluogo. 4188

Signora sola, affitta stanza con focolaio, ammobiliata a persona sola. Rivolgersi banco caffè Cappuccini (Miniera) via Fontanone. 4165

Camera grande elegantemente ammobiliata, stufa, eventualmente costo, affittasi. Caserma 8. 4183

Centro II, affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4179

Signorina sola ricerca altra signorina compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 4178

Bottega da affittare prontamente in via Torrente, adattatissima per vendita di pane o latteria. Indirizzo Piccolo. 3777

Quartiere signorile, 4 stanze, affittasi prontamente. Piazza S. Francesco 2. 3969

Casetta isolata, di facile accesso, con circa 8 locali e giardino, ricercata in lunga affittanza. Offerte Posta principale sub «P. M. 100». 4075

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vasca a dondolo ricercasi. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 4266

Quel signore C. B. ricerca paletot, rivolgersi via Media 28. 4273

Comperansi lastre da specchio macchiate avariate. Negozio terraglie, Riborgo 8. 4250

Ricercansi apparecchi da Caffè e vetriata per poggiuolo. Via Boschetto 3, I piano. 4203

Carrettina due ruote, atta per vino, comprerebbesi. Deposito vini, Caldara. Via Geppa 5. 3980

Cane giovane acquisterebbesi, razza fina. Offerte sub «Cane» al Piccolo. 3957

Da vendere una macchina per lucidare parchetti. Via Giulia 14, porta 9. 4224

Da vendere due lampade a petrolio, da appendere. Indirizzo al Piccolo. 4210

Vendonsi via Rossetti, Piccardi, fondi teso 200 140. Indirizzo Piccolo. 4229

Vendonsi migliori suste da letto, merce garantita, a buon prezzo. Tappezziere (riva Iesuiti). 4228

Vendonsi quadri ad olio, mobili, vestiti donna, buon prezzo. Via Cologna 9, III. 4217

Vendonsi canapè, poltroncine moderne, letto, susta nuova, lavamano. Indirizzo Piccolo. 4210

Vendonsi vestiti, biancheria bambini, prezzi mitissimi. Via S. Caterina 2, vicino Corso. 4231

Vendonsi Album con cartoline timbrate. Visibili soltanto oggi. Indirizzo Piccolo. 4196

Vendonsi cappotto, bonjour, frak con calzoni. tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4181

Vendonsi mobili per una camera, cucina, quasi nuovi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4095

Vendonsi montura impiegato, poltrone, buonegrazie, tavoli lucido, tendine ecc. Indirizzo Piccolo. 4127

Motore gas due cavalli, ultimo sistema. Rivolgersi Stadler, Barriera 20. 4267

Botteghino da vendere. San Giacomo in Monte N. 1. 4227

Bicicletta quasi nuova, vendesi, fiorini 70. Nuova 9, I, sinistra. 4215

Causa partenza si vendono belle mobilie di due stanze, cucina, adatte per sposi. Amalia 10, secondo piano. 4212

Bicicletta mezza corsa vendesi. Via Farneto N. 11, IV p. 4206

Paletot imbottito buonissimo stato, costò fior. 48, vendesi per 18. Indirizzo Piccolo. 4283

Lampada gas per stanza da pranzo vendesi. Rocco. Riborgo 8. 9447

Per 1500 corone cedesi magazzino completo, articoli lucrosi. Indirizzo Piccolo. 4260

Canarini Harz cantori, realmente magnifici, razza nobile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4200

Cetra (zittera) armoniosissima vendesi, prezzo modicissimo. Via Sant'Antonio 1, II. 4186

Biciclette «Cleveland» da uomo e da signora vendonsi. Rivolgersi deposito vini, Caldara. Via Geppa 5. 3981

Canarini Harz, razza pura, canto piacevolissimo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4064

Cassaforte Wiese numero 3 usata vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1. 9415

Singer nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9418

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Boa color noce, cara memoria, smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 4247

Furono smarrite banconote 20 corone dal portone N. 13 Corso. Povera donna prega restituirle verso mancia. 4211

Signore che scambiò vestito, porti differenza, scanso dispiaceri. 4208

Orologio oro da signora fu smarrito. Onesto trovatore viene pregato portarlo «Piccolo». 4257

DIVERSI

Firenze. Se non ritirasti ieri fallo oggi giovedì pregoti. Pensiero. 4277

Signorine o vedove con dote trovano facilmente di maritarsi con possidenti, negozianti ufficiali o impiegati, scrivendo fermo posta centrale sub «Mediatore secreto». 4234

Ricercasi socio o capitalista con cor. 12—14 mila, per nuova industria di grande consumo e molto lucrativa. Offerte non anonime al Piccolo sub «Industria». 4222

Il Comitato Iris sospende ballo di giovedì 21. 4197

La Fortuna N. 22 soldi 4, Boden I, Banca Ipotecaria 40|0, Buon Cuore, Ungherese 1870, Panama, Esposizione Parigi, Trieste 40|0, Esonero Ungherese ecc. Abbonamento a tutto 1902 per Trieste soldi 80, fuori f. 1. presso Banca Bolaffio, Trieste.

Melanzane, zucchette, fagioletti, banane, dindiette, poulard, mazzorini, lepri. Negozio Polli. 4209

Sacchetti grevi da donna 4.50, 5.50, 7.50, 10.50; mantelli lunghi grevi 7.50, 9.50, 12.50; palentoncini da signora 15, 18, 22, Hawelok 10, 12, 14. Iess, Barriera 15. 4237

Occasione fazzoletti orlati da 55 soldi mezza dozzina, fustagni groggi e stampati, blouse propria confezione vende Nigri, Cavana 13 a, prezzi bassissimi. 9443

Assortimento stoffe da mantelli double, stoffe da uomo, loden, president, castor, adria ecc. Iess, Barriera 15. 4238

Pianini Mignon delle rinomatissime fabbriche Ehrbar, Rösler, Stingl vendonsi. Corso 20. 4278

Mobili! a prezzi realmente vantaggiosissimi trovansi nella grandiosa Esposizione Piazza San Giovanni 5, Palazzo Diana. Dalla Torre. 4258

Molto buon prezzo lavoratorio stiratura a lucido: una camicia liscia 6, con pieghettine lavorata 8, colli uno e mezzo, polsi tre. Via Capitelli 22, primo. 4256

Esperta modista confeziona cappelli elegantissimi, prezzi eccezionali. Via Caserma N. 3, porta 9. 4253

La rinomata cera preparata per parchetti Tuchtan trovasi in tutte le drogherie. 2151

Stabilimento governativo di pollicoltura in Prjedor, Bosnia, possonsi acquistare galline di diverse qualità, nonchè pollame ingrassato con latte e farina. Prospetti gratis e franco. 3798

200-300 litri di latte non scremato a soldi 9 1|2, cederebbe la latteria Laak, Piazza della Poste 1. 3958

Nuovo negozio mobili con proprio lavoratorio da tappezziere. Manzoni, via Nuova 9. 4017

Stiratrice raccomandasi. Boschetto 20, III. 4074

Angine, raucedini, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatola 30 soldi.

Macchine da cucire, qualunque sistema, si riparano con garanzia, prezzi mitissimi. Lavoratorio meccanico piazza S. Caterina 4116

Occasione. Assortimento berretti uomo novità soldi ottanta. Ignazio Steiner, Corso. 4167

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2574

Preservativi francesi! Sospensori! si trovano, di buonissima qualità, presso Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 4220

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, «Alla Croce rossa». Via S. Sebastiano 5. Trieste. 9449

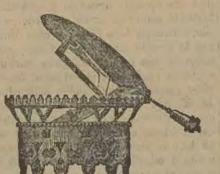
Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, presso Federico Steindler. Acquedotto 2. Trieste. 3979

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9241

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **22 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. S. Maria Madd. sup. Strad. Z. 369 - arredi d'osteria e suppellettili.
10 a. Via Ghega 3 - arredi d'osteria.
10 a. Piazza Caserma 1 - arredi di macelleria.
10 a. Corso 1 - suppellettili.
10 a. Corso 7 - suppellettili.

„LUMINATOR"
ACCENDITORE AUTOMATICO

(Brevetto Prescher)

Premiato con medaglia d'oro.

Cor. 2

L'Accenditore automatico sorpassa per la sua splendida costruzione tutti quelli finora esistenti. Il coperchio si apre da solo, impedendo che l'apparato si guasti per il soverchio calore.

Durata illimitata! Preserva la retina raddoppiandone la durata! Evita fuga di gas! La spugnetta accenditrice può esser mutata.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria e il Goriziano

A. FORTI

Trieste, via Paduina 4, I p.

Recapito presso **Adolfo Bednar**, piazza S. Giovanni 5 — **Fr. Trevisan**, Corso 28 **Giov. Gherdol**, Acquedotto 2.

Cantina Parentina
IN VIA FONTANONE N. 9

si smercerà il

Tipo vero terrano nuovo a soldi **24** al litro
„ „ vecchio „ **28** „

di produzione del sig. **Giov. Stanich di Parenzo.**

NONCHÈ VINI BIANCHI E NERI DA DESSERT

Il sunnominato viticultore del grande possesso istriano, fra il risveglio di quest'anno vuol cooperare a far ben conoscere e rialzare il nome dell'Istria qui e fuori, slanciando su questa piazza i **3000** ett. delle proprie cantine di Parenzo **Specialità Borgogna vecchio raccomandato agli ammalati e convalescenti** a s. 30 la bott. da 7/10 in fusto a s. 36 al l. - S'invitano Osti e Trattori ad assaggiare le nostre qualità. Prezzi da convenirsi. Vino in transito Magazz. Finanza, Sanità.

PETROLIO
doppio raffinato superiore
in vasi originali, **fior. 3.30**, franco a domicilio.

DROGHERIA C. STECHER
Riborgo, Telefono **806.**

I capelli rinascono! Non più calvi!

Avete i capelli grigi?

Avete forfora?

Vi cadono i capelli?

In tal caso leggete questo avviso!

Sotto il nome di **Crinisalus Daisy** è stato inventato in **America un meraviglioso rimedio** che fa diventare i capelli folti e morbidi come seta, guarisce la **forfora**, le **escare** e le **pustole**, **garantisce la crescita dei capelli** sulle teste calve come pure quelli delle ciglia e sopraciglia.

Si adoperi il **Crinisalus Daisy** secondo le mie prescrizioni e in breve tempo si osserverà il mirabile effetto sui capelli, sulle ciglia e sopraciglia. Essendo il **Crinisalus Daisy** un prodotto puramente vegetale si può usarlo senza alcuna paura, perchè esso è assolutamente innocuo anche per la testa più delicata. Non c'è più bisogno di guastare ancora di più i capelli radi adoperando treccie finte. Ogni medico potrà dire quanto queste sieno dannose, rendendo i capelli ancora più radi e deboli. I calvi non avranno più da temere nè infreddature, nè da rendersi ridicoli con le parrucche. Basta adoperare secondo la prescrizione questo meraviglioso rimedio chiamato **Crinisalus Daisy**. Non è lecito dubitare delle sue straordinarie qualità, dappoichè possediamo migliaia di certificati di personalità superiori ad ogni sospetto.

Come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.

Il professor Turner, presidente del Fairmount College, Sulphur, Ky. Stati Uniti, dice: «Dopo essere stato calvo per 30 anni, ho incominciato nel 1895 a far uso di questa sostanza; poche settimane dopo tutta la pelle del mio capo era coperta di una fitta capigliatura. Ad eccezione di un piccolo orlo avevo perduto tutti i capelli, e in sei settimane li riacquistai completamente. Quando i capelli rinascono sopra un capo come il mio, rimasto calvo per trent'anni, non è più possibile dubitare dei risultati.

La signora N. Walker, 18 Haven St. Grimsby, Inghilterra: Un cerchio calvo che avevo sul capo, si è coperto di capelli.

La signora F. R. Everett, Jona Villa, Turbech-Terrace Road, Inghilterra: «Per 10 anni rimasi quasi priva di capelli; oggi questi ricrescono rapidamente mercè il vostro meraviglioso rimedio».

Il signor G. Bunce, 82 Richardson St. High Wycombe, Buck. Ingh.: «Fui gradevolmente sorpreso nel constatare che dopo tre settimane di uso del **Crinisalus Daisy**, i mei capelli incominciarono a crescere. Raccomando questa cura ai miei amici; è questo l'unico ristoratore dei capelli, degno del suo nome».

Il **Crinisalus Daisy** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono rapidamente. Le madri di bambine che hanno i capelli corti e deboli saranno stupite dall'efficacia di questo preparato. Quantunque esso sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Crinisalus Daisy**, sufficente per parecchi mesi, cor. **5**; 3 bottiglie cor. **12**, 6 bottiglie cor. **20**. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal

Deposito europeo: J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2/T P.

Specialità del lavoratorio chimico per cosmetici

del Dott. ROBERTO FISCHER

dottore in chimica e cosmeticista

VIENNA, I, HABSBURGERGASSE 4, II p.

EPILATORE

I peli della faccia, la lanuggine delle mani, delle braccia ecc. si fanno sparire chimicamente mediante l'**Epilatore**. L'appplicazione è semplice e non produce dolore, l'effetto non è istantaneo ma sicuro. L'Epilatore distrugge completamente la radice dei peli **e non permette che si riproduca.**

PREZZI DELLE SPECIALITÀ:

Articolo	Descrizione	Prezzo
Epilatore	per distruggere completamente la radice dei peli e prevenirne la riproduzione, 1 piccolo flacon	f. 5.—
	1 grande »	» 10.—
Trein pasta	per far sparire istantaneamente i peli della faccia e la lanuggine delle mani, braccia ecc.	» 1.—
Crema contro le lentigini	1 vasetto	» 2.—
Ozon	sospeso nell'acqua, 1 flacon (1/4 litro)	» 1.25
Acqua bionda	(blondenr) 1 flacon (1/4 litro)	» 3.—
„Fo"	tintura pei capelli, 1 scatola in colori dal biondo al nero, da fiorini 1.20 fino a fiorini 3.— e	» 5.—
Polvere smalto	cipria tre gradazioni, 1 scatola rosa	» 3.—
	1 » bianca	» 2.—
Cosmetico	per far scomparire il rossore del naso, 1 scatola	» 2.—
Acqua Venere	per dare morbidezza alla pelle, 1 flacon	» 2.—
Sabbia cosmetica	per far scomparire i bitorzoli	» 1.50

Opuscoli sopra l'ozon e sul modo di adoperare ogni singola specialità, nonchè **attestati** dichiaranti l'assoluta innocuità dei preparati e **lettere di ringraziamento** da tutte le parti del mondo a richiesta gratis e franco. **Ragguagli gratis** sopra qualsiasi cura riguardante i cosmetici. Orario dalle 9 ant. alle 6 pom.